IL TATUAGGIO

MAGAZI

ISSN 2724-2870
#23
nov.dic.
2023

PENNY BOY

SOPHIE BROWN
MR. VINS
ULA LUA
MICHELE EXEM VICENTINI
TORINO TATTOO CONVENTION 2023
VAFU
FUSETSU

INK GALLERY:
ANDREA FALDUTO
KATE PERETS
MATTIA GUIDI
ANDREA STRAZZABOSCO

DERMALIZE® PHM

PROTECTIVE TATTOO FILM

Class Is Medical Device

2023
INNOVATION
STERILE

treativa.com

INVISIBLE INNOVATION FOR **ULTIMATE COMFORT**

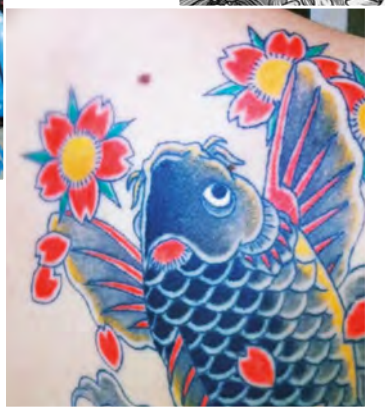
Sterile Ultrathin Matt FILM to **#ProtectYourArt**

www.dermalizepro.com - info@dermalizepro.com

Nella cultura odierna, il tatuaggio sembra oramai godere di una crescente accettazione. Ma da appassionati della materia, sapete bene che la situazione è più sfaccettata di quel che sembra. I tatuaggi sono diventati simboli culturali potenti, presenti in campagne pubblicitarie e persino in politica. Tuttavia, i media generalisti capita spesso li dipingano in maniera grossolana, a volte con una luce negativa, associandoli a decisioni impulsive, legate alla moda o alla devianza. La stessa politica alle volte - vedi la recente dichiarazione in video del governatore della Regione Campania - usa il tatuaggio per far propaganda di concetti vetusti e oramai inaccettabili, ad uso e consumo di una platea tradizionalista. E mentre l'innovazione tecnologica sta portando sempre nuovi sviluppi nel settore, questi avanzamenti non sembrano ancora aver cambiato la percezione pubblica del tatuaggio in modo significativo. Questa ambivalenza riflette una società che fatica a liberarsi dei propri pregiudizi, nonostante il suo sviluppo. Forse è proprio questa tensione a rendere il tatuaggio eternamente affascinante ai nostri occhi. Quindi, anche se il tatuaggio guadagna terreno in termini di popolarità e accettazione, la sua completa normalizzazione sociale è un traguardo ancora ben distante, nonostante qualcuno pensi il contrario. Ma non è forse questo il bello dell'arte del tatuaggio? Ogni inchiostro sulla pelle diventa non solo un'opera d'arte, ma anche un simbolo potente di chi siamo e di come vogliamo essere percepiti. In un mondo in rapido cambiamento, il tatuaggio rimane una costante: un'arte che sfida, provoca e resiste. E noi resistiamo continuando la nostra corsa, presentandovi un nuovo numero digitale molto ricco e annunciando la prossima uscita del settimo volume cartaceo prevista per dicembre. Restate sintonizzati per gli aggiornamenti del caso!

Andrea Paoli
Direttore Responsabile Il Tatuaggio Magazine

06 PENNY BOY
14 SOPHIE BROWN
22 MR. VINS
30 ULA LUA
38 MICHELE EXEM VICENTINI
46 TORINO TATTOO CONVENTION 2023
54 VAFU
62 FUSETSU
70 ANDREA FALDUTO
72 ANDREA STRAZZABOSCO
74 KATE PERETS
76 MATTIA GUIDI



IL TATUAGGIO
MAGAZINE

editore: Gabiele Di Cianni
via Paolo Uccello, 14
20148 Milano (MI)
www.iltatuaggiomag.it
e-mail: **info@iltatuaggiomag.it**

direttore responsabile:
Andrea Paoli

art director:
Stefania Gabellini

hanno collaborato ai testi:
Costanza Brogi, Dario "Dr. Pepper" Maggiore, Ink Man, Andrea Paoli, Pugaciòff

In copertina:
Penny Boy

foto di copertina: Alice Consonni

pubblicità:
email: **pubbli@iltatuaggiomag.it**
tel.+39 351 581 6381

Il Tatuaggio Magazine è edito da
Gabriele Di Cianni
sede legale: via Paolo Uccello 14
20148 Milano (MI)

sede operativa:
c/o Andrea Paoli
via Langosco 26, 27100 Pavia (PV)

Registrazione testata al
tribunale di Milano
n° 3671 del 24/12/2019
ISSN 2724-2870

È espressamente vietata
la riproduzione anche parziale di articoli, immaginie testi apparsi su Il Tatuaggio Magazine.
Manoscritti e foto inviati,
pubblicati o meno, non saranno restituiti.

ISSN 2724-2870

IL TATUAGGIO

MAGAZINE

IL NOSTRO MAGAZINE CARTACEO.
160 PAGINE CON IL MEGLIO DEI NUMERI DIGITALI, INCLUSO MATERIALE INEDITO.

DISPONIBILI I VOLUMI 01, 03, 04, 05 E 06

Clicca qui per ordinare:
www.iltatuaggiomag.it/shop/riviste

PENNY BOY

FERRATO NEL TRADITIONAL, PENNY BOY È UNA DELLE TANTE ECCELLENZE ITALIANE CHE HA TROVATO LA SUA DIMENSIONE - E IL SUCCESSO - VARCANDO I CONFINI DEL NOSTRO PAESE.

testo Andrea Paoli

Dopo una dura gavetta, Massimiliano Pennella - questo il vero nome del protagonista della nostra copertina - ha deciso più di dieci anni fa di iniziare a viaggiare in tutto il Mondo per ampliare il suo bagaglio culturale. L'essere venuto a contatto con diverse realtà europee ed extra europee ha reso possibile la crescita artistica e il riconoscimento del suo lavoro. Oggi il Nostro progetta di trasferirsi in pianta stabile negli Stati Uniti, paese che oramai frequenta da diverso tempo e dove ci sono già parecchi clienti che lo aspettano a braccia aperte.

Come è nata la tua passione per i tatuaggi e come hai iniziato la tua carriera nel mondo tattoo?
Ho iniziato a tatuare quando avevo 18 anni, ma disegno e frequento studi di tatuaggi fin da quando ne avevo 14. Vicino a casa dei miei genitori c'era uno studio di tatuaggi che mi ha sempre affascinato. Giorno dopo giorno sono diventato la loro piccola "mascotte" e non appena si sono resi conto che ero davvero bravo a disegnare, mi hanno permesso di restare nello studio: da lì ho iniziato a imparare. È stata una strada lunga da percorrere, ma sono diventato quello che ho sempre voluto essere, cioè un tatuatore riconosciuto internazionalmente. in grado di condividere arte, emozioni e raggiungendo con le mie opere molte più persone di quanto avrei potuto immaginare in una sola vita... Facendo tutto ciò ovunque nel mondo! Ho avuto il piacere di lavorare con i più grandi artisti di questo settore, imparando sempre con grande umiltà, migliorandomi grazie a loro sia come persona sia come artista, dando il massimo a ogni cliente per creare qualcosa di magico ed eterno.

Puoi raccontarci della tua esperienza come apprendista? Come ti hanno trattato e quali sono state le lezioni più importanti che hai appreso?
Non è stato difficile entrare in uno studio come apprendista, ma di sicuro è stato difficile accettare il modo in cui mi trattavano. All'inizio del mio apprendistato mi trattavano male, di merda, se si può dire. Ma sapete, è più o meno così che dovrebbe andare... Altrimenti non si potrà mai capire se si è veramente disposti a sacrificare tutto per diventare tatuatore. Al giorno d'oggi penso sia troppo facile diventarlo. Quando ho iniziato io dovevo pulire i grip tutto il giorno, disegnare, dipingere e ascoltare tutte le storie

MUM

sul tatuaggio. Onestamente, da loro non ho imparato molto sulla tecnica e sul modo di tatuare, ma ho imparato molto su come costruire e prendermi cura della mia macchinetta e sulle varie culture di tatuaggi in generale. Ho appreso come funziona una macchinetta a bobina, ho disegnato molto e ho imparato a gestire uno studio di tatuaggi.

Hai studiato medicina, infettivologia e dermatologia a Roma. Come queste competenze hanno influenzato il tuo approccio ai tatuaggi?
Dopo aver lasciato il primo studio, sono andato a Roma per approfondire quelle discipline perché volevo saperne di più su come funziona la pelle e come potesse reagire all'inchiostro. Grazie a queste nuove conoscenze acquisite, mi sono sentito pronto per affrontare la pelle con le macchinette per tatuaggi. È stato sicuramente un percorso importante per darmi le competenze necessarie per poter lavorare al meglio e in sicurezza.

Da dove trai ispirazione per i tuoi disegni? Vediamo molti volti di donna ricorrenti.
In generale amo guardarmi intorno e cogliere ciò che la vita ha da mostrarmi. Traggo ispirazione da qualsiasi cosa mi circonda, in particolare amo gli animali e mi piace molto disegnarli in stile traditional. Altri soggetti che mi piace particolarmente ritrarre sono i volti di donna. Penso che le donne siano l'incarnazione della perfezione, quindi mi piace creare visi femminili particolari mescolati con dettagli animali. Mi viene naturale creare questo tipo di disegno, come se provenisse dal mio cuore e dalla mia anima: lo sento completamente mio.

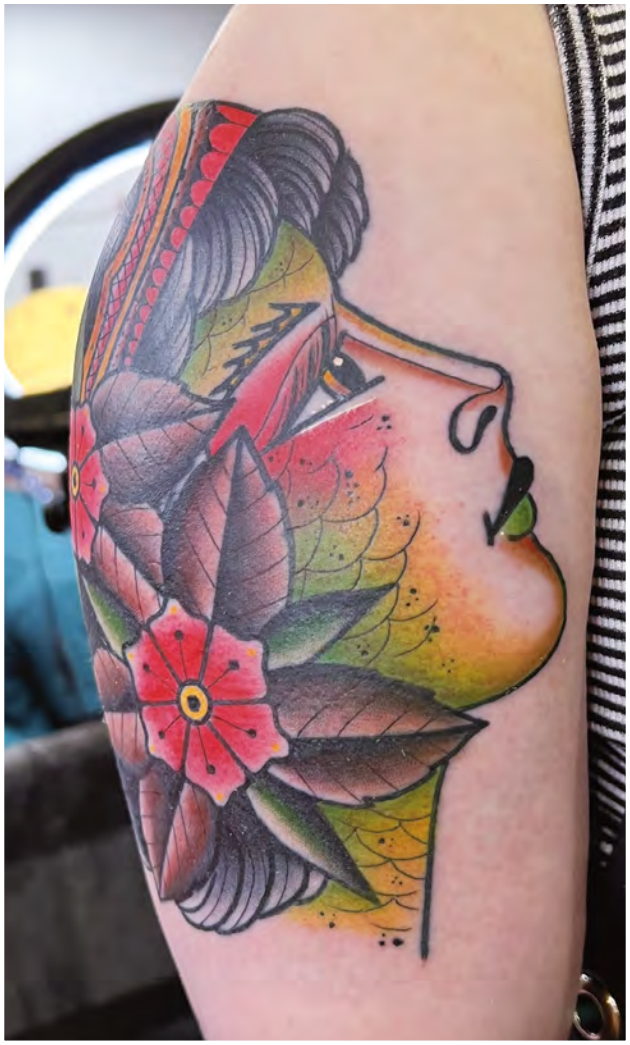
Il tatuaggio per te è più uno stile di vita o un semplice lavoro. Come riesci a mantenere un equilibrio tra questa intensa dedizione e la tua vita personale?
Per me il tatuaggio è uno stile di vita. È una forma d'arte per la quale sacrifico molte notti per stare sveglio a disegnare fino

a tardi e molte mattine a svegliarmi presto per cambiare completamente i disegni e ricominciare da capo, perché non sono mai soddisfatto di come sono venuti. L'arte del tatuaggio è sicuramente qualcosa che scegli per tutta la vita: come tatuatore che viaggia moltissimo, ho sacrificato gran parte della mia vita privata in Italia.

Quali sono state le sfide più grandi che hai dovuto affrontare all'inizio della tua carriera?
All'inizio ho dovuto affrontare molte difficoltà, soprattutto perché nessuno credeva sarei riuscito a trasformare quello che per molti era solo un hobby in un qualcosa di redditizio che mi permettesse di viaggiare. Tempo fa, era molto difficile approcciarsi ai negozi e ottenere una chance per poter entrare a far parte del team, anche solo come apprendista. Al contrario di oggi, non c'era la cultura di insegnare o avere guest: i tatuatori lavoravano solo nel proprio studio ed erano tutti molto chiusi mentalmente.

Qual è l'aspetto più gratificante del tuo lavoro?
Onestamente, adoro l'intero processo che ruota intorno al tatuaggio, dall'idea mia o del cliente, al disegno e la realizzazione su pelle e ovviamente tutti i relativi aspetti collegati. Ma se davvero devo sceglierne uno in particolare, amo la connessione che creo con i miei clienti. Spesso diventiamo amici e questo mi arricchisce e mi riscalda il cuore, soprattutto quando noto i loro sorrisi ed emozioni nel vedere il risultato finale del loro nuovo tatuaggio.

Come vedi il futuro dell'industria del tatuaggio?
Il settore è cambiato molto ed è anche migliorato notevolmente. Credo che continuerà ad evolversi in modo positivo. Tuttavia qualcuno dovrebbe prevenire il collasso di questo settore, magari attraverso leggi che proteggono tutto ciò che è stato realizzato in questi anni. Oggi tutti vogliono diventare tatuatori ed

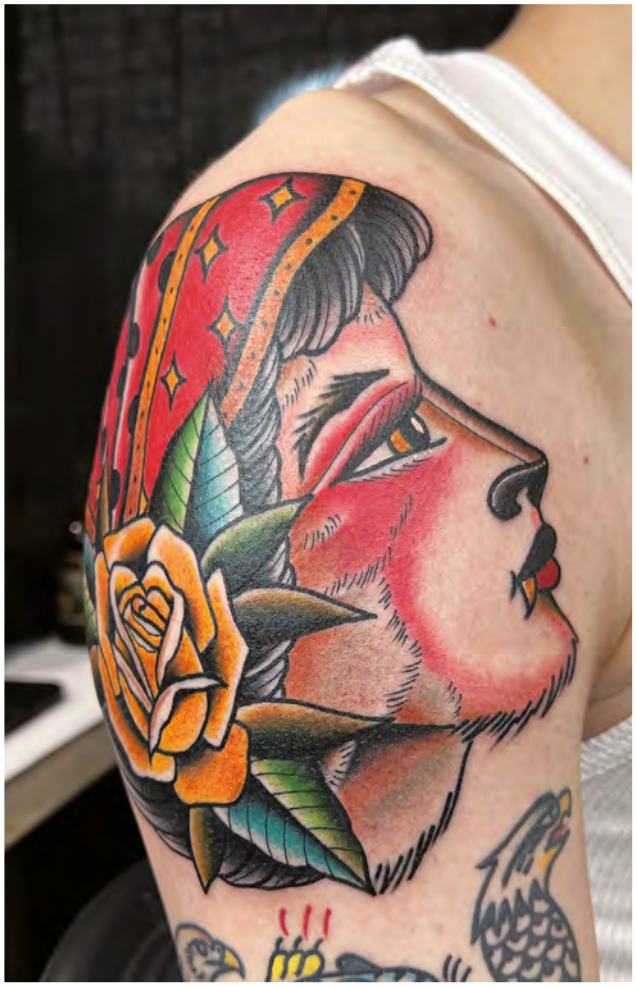


è forse eccessivamente semplice e accessibile a troppi. Il nostro lavoro è delicato e pericoloso, tutti i principi fondamentali su cui si basa la nostra comunità si stanno perdendo. Inoltre noi, come comunità, abbiamo il dovere di essere uniti e connessi, agire correttamente ed eticamente dentro e fuori dallo studio, alle convention, ovunque. Poiché le azioni di pochi potrebbero compromettere l'immagine di tutti e del settore stesso. Sicuramente con tutta la tecnologia disponibile oggi ci stiamo dirigendo verso un futuro molto particolare, ma credo che sia la "tradizione" ciò che ci lega davvero a un qualcosa che ha radici molto profonde. Quindi non importa quanta e quale tecnologia ci sarà: la gente cercherà sempre qualcosa di vero, di autentico e profondo! Amo la tradizione amo il tradizionale e la gente lo percepisce in quello che faccio. Love the tradition!

Hai vinto numerosi premi e riconoscimenti, ma secondo te quali sono i criteri con cui valuti il tuo successo personale e professionale nel mondo del tatuaggio? E quello altrui?
Nel corso degli anni ho vinto davvero tanti premi, forse più di 70 in varie categorie in giro per il mondo. Sono certamente traguardi molto gratificanti, hanno un grande significato per me sia personalmente, sia professionalmente. Faccio un esempio: aver vinto il premio nella categoria Best of Traditional il secondo anno in cui ho partecipato alla Hawaii Tattoo Expo è stato indubbiamente un momento cruciale della mia carriera. Nella stessa convention ho inoltre avuto il piacere di essere giudice per le due più categorie più importanti: Best of Day e Best of Show! Non solo ho raggiunto una delle più alte aspirazioni che si possano avere in termini di concorsi (considerando che il tatuaggio tradizionale è nato alle Hawaii), ma ciò ha anche validato tutto il duro lavoro e i sacrifici fatti in passato. Vincere il Best of Traditional alle Hawaii, tra l'altro come unico italiano a essere mai stato alla convention delle Hawaii, è stato davvero un risultato denso di significato. Mi ha aperto molte porte, come la partecipazione alla convention di Montreal, che è un evento solo su invito, così come altre importanti kermesse. Per quanto riguarda il mio successo, direi di averlo raggiunto come risultato di un insieme di tante cose: dalla persona che sono e il cuore che metto in ogni cosa che faccio, al mio modo di fare e approcciarmi alle persone e alla mia personalità, che arriva in maniera molto pulita e professionale a tutti. Ovviamente il tutto unito alla qualità dei miei lavori. Sono sponsorizzato da Inked magazine di NYC e con loro ho realizzato moltissimi video sul loro canale YouTube che ha milioni di visualizzazioni e molte persone mi contattano grazie a questi video. Tutti dicono la stessa cosa: oltre ai miei lavori, piace tantissimo il modo in cui parlo di quello che faccio e il come traspare la mia passione, professionalità e bontà d'animo. Penso che il fatto che non mi senta e non mi comporti da rockstar (per quanto ai loro occhi potrei esserlo) sia sicuramente un valore aggiunto.

Come mantieni energia e passione in una carriera così lunga come la tua?
Amo con tutto me stesso quello che faccio e sono molto ambizioso, quindi sono costantemente spinto a migliorarmi e a raggiungere obiettivi sempre più stimolanti. Tutto ciò mi tiene sempre sul pezzo e pieno di energia.

C'è un artista o un mentore in particolare che ha avuto un impatto significativo sulla tua carriera?



Il mio idolo di sempre è e resterà Samuele Briganti. Lui è stato e sempre sarà una figura importante e fondamentale per la mia carriera. Penso che lui sia il vero genio dello stile traditional, il Maestro che ci porta in posti dove senza di lui non arriveremmo mai… Chi fa traditional sa benissimo di cosa parlo! Ho avuto il piacere di conoscerlo di persona e andare nel suo studio è stata un'esperienza da brividi. È stato come se fino a quel momento non avessi capito niente del tatuaggio. Da lui ho ricevuto complimenti, ma anche molte critiche costruttive che ovviamente ho accolto come oro colato. Tutto quello che mi ha detto mi ha toccato molto e mi sono ripromesso che fino a che non mi fossi sentito pronto e soddisfatto del mio percorso, non sarei più tornato nel suo studio. Da allora sono passati circa 5 anni e forse più. Credo proprio che a breve lo contatterò e gli porterò delle mie tavole per ringraziarlo di quello che ha fatto per me. Sicuramente per lui non ha lo stesso peso che ha avuto per me, ma penso che abbia fatto ciò che ha fatto perché deve aver visto qualcosa in me. E questo vale più di ogni cosa.

Viaggi molto per lavoro, c'è una cultura o una località che ti ha particolarmente influenzato o ispirato nel tuo stile artistico?
Ho iniziato a viaggiare nel 2012 quando mi sono trasferito in Inghilterra e dove ho passato quasi due anni. Da lì ho iniziato a viaggiare in tutto il mondo. Per esempio, in Europa sono stato praticamente ovunque, in ogni città e in ogni convention che abbiano mai organizzato. Poi sono stato anche in Australia, Nuova Zelanda e quasi ogni singola città degli Stati Uniti… Sono rimasti davvero pochi posti in cui non sono ancora stato. La cultura che mi ha influenzato di più è sicuramente quella hawaiana. Non ci sono parole per descrivere le emozioni che la gente e il posto mi trasmettono ogni volta che sono lì.

Sappiamo della tua intenzione di trasferirti in maniera stabile negli USA: cosa ti ha portato a prendere questa decisione?
Ho tantissima clientela negli States e adoro il modo in cui mi approcciano e il fatto che mi lascino praticamente carta bianca per fare quello che amo di più: visi di donna mescolate con richiami al mondo animale. Come accennavo prima, la mia passione per questi disegni nasce dal fatto che amo gli animali e che penso non ci sia cosa più bella del viso di una donna.

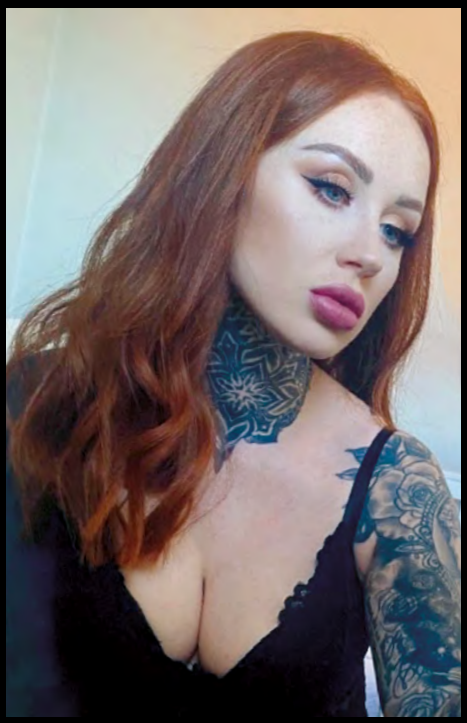
Una domanda che facciamo un po' a tutti: qual è la tua dotazione tecnica?
Come macchinetta adesso uso la Bishop Wand Packer. Sono passato dalle macchinette a bobina a quelle rotative, di cui ho provato molti modelli e marche. Trovo però che la Bishop Wand sia la migliore sul mercato per compattezza, potenza e versatilità e ti permette di realizzare tutto con estrema facilità. Come inchiostri sono sponsorizzato da Radiant, per me sono come una famiglia. Sono inchiostri spettacolari: rendono il mio lavoro più facile e i colori sono super accesi, vividi e con un'ottima consistenza! Hustle Butter è un altro mio sponsor e mi fornisce un eccezionale burro organico e vegano da usare prima, durante e dopo la cura del tatuaggio. Anche loro hanno creduto molto in me e mi supportano costantemente. Non potevo chiedere di meglio! Quando mi hanno chiesto di fare parte della loro famiglia è stato come un sogno che si avvera. I loro prodotti sono semplicemente fantastici. Infine, come aghi uso Jconly e sinceramente mi trovo molto bene. Io uso principalmente i 5 RL 0.25, 11 RS e 23 Round Magnum.

IG: pennyboy_tattooartist

INTRICATI MOTIVI FLOREALI, CASTELLI MAGICI, QUESTI SONO I SOGGETTI CHE AMA RITRARRE CON IL SUO STILE BLACK WORK L'ARTISTA INGLESE, VERO FENOMENO CREATIVO DEL TATUAGGIO.

testo Andrea Paoli

SOPHIE BROWN



Nel mondo tattoo, Sophie Brown fa certamente la differenza con il suo stile black work. Con oltre un decennio di esperienza alle spalle, l'artista ci rivela in questa intervista i segreti dietro la sua evoluzione artistica e il suo approccio unico alle sfide del mondo tattoo.

Sei nel settore dei tatuaggi da oltre un decennio: come è cambiato il tuo stile nel corso degli anni?
Il mio lavoro è cambiato notevolmente. Quando ho iniziato, facevo qualsiasi cosa arrivasse: non mi era permesso dire di no a nulla. Quindi, ho potuto iniziare a esplorare e sviluppare il mio stile personale solamente dopo circa 4 anni che lavoravo nel mondo dei tatuaggi. Inizialmente amavo molto i tatuaggi a colori, ma è stato un progresso naturale nel tempo per arrivare fino a dove sono ora. Niente è mai stato pianificato, ho sempre seguito il flusso e ciò che mi divertiva fare.

I tuoi disegni in stile black work sono molto intricati. Cosa ti ha ispirato a specializzarti in questo particolare stile?

Anche qui è stato un progresso naturale, senza molta pianificazione. Mi sono semplicemente appassionata al black work e nel corso degli anni ho sempre cercato di migliorare. Così il mio stile si è sviluppato in quello che è ora.

Sei conosciuta per le tue composizioni floreali. C'è un significato simbolico dietro la scelta dei fiori nei tuoi disegni?
In realtà non c'è un significato simbolico particolare. Sono più ispirato dalle vecchie illustrazioni botaniche e dalle forme dell'Art Nouveau, quindi faccio riferimento a queste fonti. Piuttosto che al significato dei fiori, mi concentro sulla loro disposizione e su come ogni pezzo si adatti e completi il corpo. Attualmente, cerco di modellare ogni pezzo in modo che si adatti davvero al corpo di ogni persona e lo incornici.

Quali sono le sfide e le gratificazioni nel lavorare principalmente in stile black work?
Le sfide, direi, sono nel cercare di trovare il giusto equilibrio e contrasto. Se si mette troppo nero in una zona, si può rovinare l'intero pezzo. Il contrasto è di enorme importanza, quindi è necessario farlo bene! Le gratificazioni, per me, riguardano quanto è bello il tatuaggio quando è finito, Inoltre amo quanto bene invecchiano i tatuaggi in stile black work. È incredibile vedere pezzi di anni fa tornare e ancora apparire davvero cool!

Lavori presso il Bridget Street Tattoo insieme al tuo partner, Shaun Wainwright. In che modo questa dinamica influisce sul tuo lavoro?
Cerchiamo di supportarci a vicenda, è bello avere un partner che capisce gli stress e i momenti positivi del lavoro. Condividere queste esperienze è davvero importante. Dal punto di vista pratico, è molto utile avere qualcuno che giudicare le cose per me, aiutarmi quando ho difficoltà in qualcosa e, naturalmente, ogni volta che impariamo cose nuove, le condividiamo reciprocamente. Mi piace pensare che ci aiutiamo a raggiungere il prossimo step.

Shaun in un video su YouTube ha sottolineato l'importanza di non avere in studio artisti con una mentalità da rockstar. Sei d'accordo con questo approccio?
Lo studio è di proprietà di Shaun, quindi lo riguarda di più se qualcuno ha un ego smisurato o si comporta in modo presuntuoso. Tuttavia, credo che tutti possiamo concordare sul fatto che essere circondati da persone rilassate e sulla stessa lunghezza d'onda sia molto più piacevole! Quando sei in un gruppo così stretto come uno studio, una persona con una cattiva attitudine può davvero influenzare il morale dell'intero studio e abbassare il mood. Io preferisco un'atmosfera tranquilla e positiva sul lavoro e anche nella mia vita personale.

Shaun ha parlato anche delle sfide nel gestire uno studio di tatuaggi. Come pensi che queste sfide abbiano influenzato il tuo percorso artistico?
Beh, io non sono la proprietaria del Bridge Street Tattoo, è lo studio di Shaun, ma ovviamente lo aiuto a gestirlo. Gestire uno studio può essere molto stressante a volte; quando c'è dello stress, capita di portarlo a casa, quindi può sembrare opprimente alle volte. Ho sempre detto che non avrei posseduto uno studio perché non avrei potuto gestire lo stress che ne deriva, ma alla fine finisco comunque per aiutare Shaun a gestire il tutto, quindi subisco comunque lo stress.

Quali sono le tue opinioni sull'aumento del numero di artisti che entrano nel settore dei tatuaggi volendo fare black work?
Le mie opinioni su questo sono sempre state le stesse, che si tratti di black work o di un altro stile di tendenza del momento. Chiunque entri nel settore dei tatuaggi dovrebbe disegnare e tatuare il più possibile in stili diversi. Non capisco come si possa decidere in cosa specializzarsi prima di aver imparato le basi dell'arte del tatuaggio. Se si entra in questo mondo e si impara solo un numero limitato di abilità, si sta cercando di correre prima di camminare e ci si sta limitando per il futuro. Se si impara solo un insieme di abilità, non ci si sta "specializzando", si sta semplicemente facendo l'unica cosa che si è imparata. Specializzarsi in un'area specifica significa imparare l'arte e sviluppare quella area a un livello superiore. Quando ho iniziato, pensavo che mi sarei divertita di più nel realismo; è stato solo attraverso la mia mentalità aperta e il desiderio di imparare il più possibile che sono finita dove sono ora. Per quanto riguarda le persone che vogliono fare black work specificamente, non mi preoccupa molto. Sono abbastanza sicuro del mio lavoro per non sentirmi minacciato da un mercato sovraffollato di uno stile specifico.

Come affronti il processo creativo quando un cliente viene da te con un'idea per un tatuaggio?
Sono abbastanza rilassata in merito, penso che qualsiasi mio cliente vi dirà che non c'è molto da complicare. Scelgo le idee che mi piacciono di più e poi mostro al cliente il mio disegno il giorno del tatuaggio, oppure, se si tratta di un tatuaggio floreale, li diseg-

no a mano libera in modo da ottenere una migliore armonia con il corpo. È tutto molto tranquillo, preferisco lavorare in questo modo, non mi piace complicare troppo le cose.

Qual è il pezzo più complesso su cui hai mai lavorato e quali sfide hai affrontato nel crearlo?
Al momento sto facendo una manica intera con ritratti, roba diversa per me. Non è complesso in termini di composizione, ma non ho mai fatto una manica intera di ritratti, quindi è sicuramente una sfida. È complicato trovare foto che si traducano bene in black work e non ho nemmeno il lusso di poter costruire lentamente il tutto come con un ritratto in bianco e nero. Quindi è sicuramente stressante!

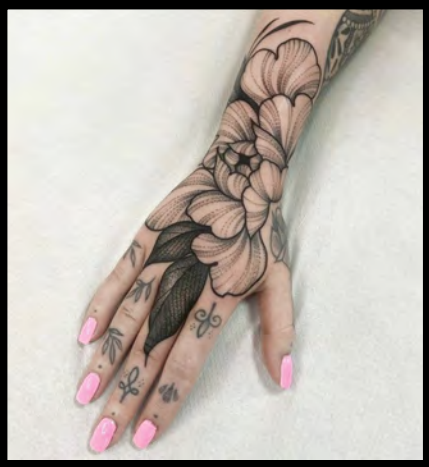
Ci sono stili o tecniche di tatuaggio che sei interessato a esplorare in futuro?
Mi piacerebbe fare dei grandi pezzi su tutto il corpo con grandi fiori sovradimensionati che seguono la forma anatomica.

Come pensi che l'industria del tatuaggio sia cambiata da quando hai iniziato e quali sono le prospettive future?
È cambiata enormemente, l'introduzione dei social media ha davvero trasformato le cose, dando più potere agli artisti e meno agli studi. Penso che ci siano ancora molte cose che devono cambiare. Sento ancora parlare di tatuatori predatori che abusano del loro potere con gli apprendisti o con i clienti, spero che si arrivi a un punto in cui ciò non accada più.

In che modo l'ambiente presso il Bridget Street Tattoo contribuisce alla tua creatività?
Amo essere circondata da talenti straordinari e da stili diversi. Mi motiva sempre vedere tutti gli altri intorno a me creare lavori davvero straordinari! E per quanto mi riguarda, un'atmosfera positiva è fondamentale. Sono abbastanza fortunata nel dire che lavoro con alcuni dei miei migliori amici e sono davvero grata per questo. Se ho una brutta mattinata, so che mi divertirò comunque quando sarò al lavoro. È sicuramente una benedizione che non do per scontata, molti dei miei amici non lavorano nell'industria del tatuaggio e non si divertono nel loro lavoro, quindi so di essere molto fortunata non solo ad amare il mio lavoro, ma anche l'ambiente in cui lavoro e le persone con cui lavoro.

Sei anche nota per i tuoi disegni di castelli. Qual è l'ispirazione?
Non faccio castelli da un po'! Mi piacerebbe farne di più. L'ispirazione principale è l'architettura gotica, amo davvero gli edifici antichi, i dipinti antichi, tutto ciò che è gotico.

Come ti tieni aggiornato sulle ultime tendenze e tecnologie nel settore dei tatuaggi?
È una lotta! Shaun è molto più interessato di me a provare nuove macchinette, mentre



a me piace ancora usare le macchinette a bobina. Di recente ho preso una penna per linee più piccole, ma non riesco a usarla per fare linee grandi.

Quali consigli daresti agli aspiranti artisti del tatuaggio che ammirano il tuo lavoro?
Provate tutto, imparate tutto ciò che potete, anche se uno stile non vi interessa, non significa che non possa insegnarvi qualcosa che potete applicare agli stili che vi piacciono. Non commettete l'errore di correre prima di camminare, se volete far parte di questo mondo per tutta la vita, è molto importante.

Ci sono artisti, all'interno o all'esterno del mondo dei tatuaggi, che hanno influenzato significativamente il tuo stile?
Ci sono molti artisti che ammiro! Fuori dal mondo del tatuaggio amo Alfonse Mucha, Sandro Botticelli e le vecchie illustrazioni scientifiche di fiori e animali. Nel mondo del tatuaggio sono ispirata da Kat Abdy, Jen Tonic, @sou.ttt, Squire Strahan, Annabelle Meister, per citarne alcuni.

Cosa c'è in serbo per Sophie Brown? Ci sono progetti o collaborazioni imminenti a cui dovremmo prestare attenzione?
Ho voglia di fare pezzi più grandi. Ora che mio figlio è un po' più grande, spero di partecipare a convention e fare ospitate in altri studi. Mi offrono sempre di fare ospitate negli Stati Uniti, ma avendo un bambino piccolo non ho ancora potuto farlo, quindi spero che l'anno prossimo possa realizzarlo!

IG: sophiebrowntattoo

MR. VINS

I CANONI DELLO STILE TRADIZIONALE APPLICATI A SOGGETTI INNOVATIVI CON COLORI PIÙ ACCESI E SGARGIANTI, QUESTA LA FORMULA DI MR.VINS.

testo Ink Man

Mr. Vins sta rapidamente emergendo come una voce fresca e innovativa nel settore, con un approccio unico che fonde elementi classici e moderni. Dopo aver frequentato il corso MITA di Alex De Pase e aver lavorato nei suoi studi di Udine e Trieste, da poco l'artista ha esteso la sua collaborazione anche con lo studio di Roma.

Qual è la tua storia personale? Come sei arrivato a specializzarti nel traditional e cosa ti ha attratto di questo stile in particolare?
Sono nato in un piccolo paese della Romania. Durante la mia infanzia ero affascinato dal vintage, macchine d'epoca, strumenti musicali, oggetti di antiquariato: erano tutti soggetti che poi provavo a riprodurre nel disegno. Nell'adolescenza poi amavo riparare orologi, vecchie radio, lettori vinili o qualsiasi altro oggetto mi capitasse sotto mano. Proprio in quel periodo ho scoperto la passione per il mondo del tatuaggio e ho quindi iniziato a costruire le mie prime macchinette a bobina. Col tempo, dopo aver provato vari stili, il fascino per il vintage mi ha portato a capire che lo stile traditional era quello in cui mi rispecchiavo maggiormente.Il traditional è uno stile con radici storiche profonde.

Come mantieni l'equilibrio tra rispetto per la tradizione e innovazione nel tuo lavoro?
Il tradizionale possiede uno stile di disegno all'apparenza semplice, con sfumature nette e con l'uso di pochi colori molto saturi. Normalmente, i soggetti tipici di questo stile richiamano la tradizione marinaresca, per questo, cerco sempre di creare un'unione tra i canoni dello stile tradizionale, applicandoli a soggetti più innovativi con colori più accesi e sgargianti.

Quali sono i simboli o i motivi che ti è capitato di tatuare più spesso e che ritieni più significativi nel tatuaggio traditional?
Spesso i clienti mi chiedono di tatuare soggetti significativi riguardanti la tradizione, soggetti che realizzo sempre con gioia. I più richiesti sono sicuramente rose, velieri e pin-up, anche se sono solo alcuni della grande varietà di soggetti rappresentati nel mondo traditional.

Hai un artista o un periodo storico che ha particolarmente influenzato il tuo stile traditional?
Tra le figure che hanno influenzato profondamente il mio percorso artistico spiccano Samuele Briganti, Andrea Veronesi e lo scultore Jago. Ammiro Briganti per la sua maestria nell'uso delle sfumature e del colore, elementi che rendono unici i suoi tatuaggi. Veronesi, invece, mi ha affascinato per la sua capacità di innovare lo stile tradizionale, introducendo soggetti originali e mai visti prima. Infine, la passione e la dedizione di Jago nel rappresentare e raccontare la sua arte sono per me una fonte di ispirazione costante.

Come decidi la palette di colori per i tuoi tatuaggi? Qual è la tua dotazione tecnica?
Nella creazione dei miei tatuaggi prediligo l'uso di colori vividi e accesi di marca Intenze, selezionati con cura per la loro densità, in modo da garantire una durata maggiore nel tempo. Da appassionato del settore, dispongo di una vasta gamma di macchinette, ma tendo a utilizzare prevalentemente quelle delle marche Dan Kubin e Mother. Nonostante ciò, amo usare macchinette a bobina di mia produzione. Ho anche un alimentatore analogico da 7 ampere, costruito interamente da me. Per quanto riguarda gli aghi, la mia scelta ricade prevalentemente su shader tradizionali e magnum dritti della Kwadron. Infine, utilizzo cavi della Diamond Crystal, caratterizzati da un avvolgimento di rame molto spesso che previene la perdita di potenza nell'alimentazione della macchinetta e il surriscaldamento, grazie anche ai connettori placcati in oro.

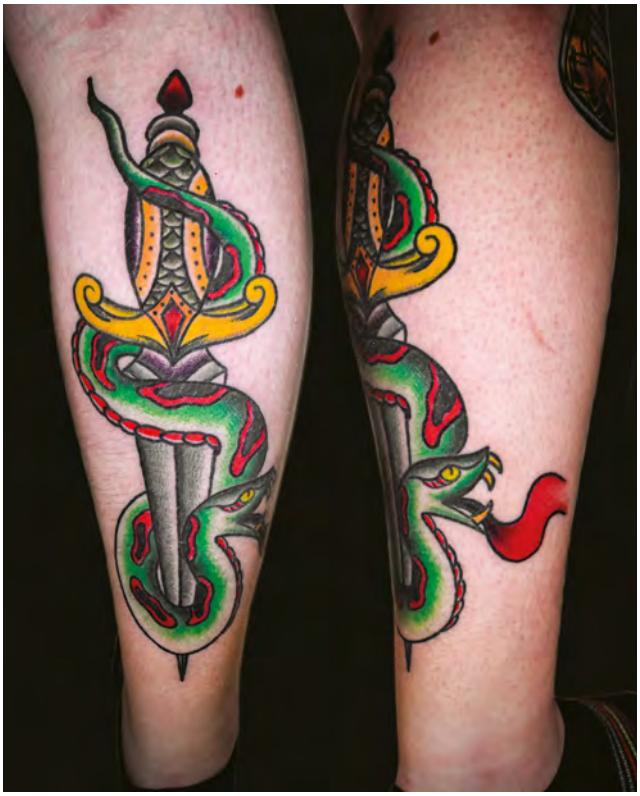
C'è stato un tatuaggio traditional più complesso o impegnativo che hai realizzato?
Tra i tatuaggi che ho realizzato, quello che mi ha messo alla prova più di tutti è stato un teschio blu con il cervello esploso e gli occhi straripanti. Questo disegno, richiesto specificamente dal cliente, si distingueva notevolmente dai soggetti che solitamente disegno. Infatti, si discostava completamente dai canoni del disegno tradizionale e richiedeva l'uso di una palette di colori particolarmente difficile da saturare sulla pelle. Nonostante le sfide, sono rimasto molto soddisfatto del risultato finale. Questo tatuaggio non solo mi ha permesso di mettermi alla prova come artista, ma mi ha permesso di creare uno stupendo legame con il cliente.

Come ti approcci al disegno di un nuovo pezzo in stile traditional?
La mia predilezione per il disegno su carta si manifesta nella maggior parte dei miei lavori. Solitamente, inizio con un bozzetto che poi porto a termine su iPad, per velocizzare il processo. Tut-

KRYSTAL
4-11-18

tavia, quando ne ho l'opportunità, preferisco completare i miei disegni su carta, creando così delle tavole tradizionali. Per le linee, utilizzo pennini di diverse dimensioni della marca Speedball, mentre per le sfumature e i colori mi affido ai pennelli delle marche Winsor & Newton o Borciani Bonazzi. I colori e le chine che uso sono della Dr.Ph. Martin's. Per ricreare l'effetto della carta usurata, do ai miei lavori un fondo di caffè o di tè. Infine, per le mie tavole, utilizzo fogli di grammatura 400 pressati a caldo della marca Arches.

Hai mai incorporato elementi moderni o di altri stili nel tuo lavoro traditional?
Sebbene la mia passione per lo stile tradizionale mi guidi nella realizzazione dei miei tatuaggi, apprezzo anche l'opportunità di sperimentare con stili diversi, in alcuni casi mi piace aggiungere elementi realizzati con tecniche diverse, creando così un contrasto interessante nei miei lavori. Quando decido di seguire questa strada, mi rivolgo prevalentemente a tecniche di dot work e whipshading, che tendono al realismo in bianco e nero.



Quali sono le reazioni più comuni che ricevi dai clienti quando vedono il risultato finale del tuo lavoro?
Mi considero una persona solare, divertente e di buona compagnia. I miei clienti apprezzano non solo i tatuaggi che realizzo, ma anche l'esperienza complessiva che offro. Cerco sempre di instaurare un legame con loro, ascoltando le loro storie e i significati che si celano dietro ai tatuaggi che desiderano. Per me, è fondamentale che oltre al tatuaggio, possano vivere un'esperienza piacevole e memorabile.

Come vedi l'evoluzione dello stile traditional nel contesto contemporaneo del tatuaggio? Pensi che sia ritornato di nicchia o è ancora popolare come qualche anno fa?
Rispetto al passato, ritengo che il tatuaggio tradizionale sia diventato un po' più di nicchia, sebbene ci siano ancora molti appassionati di questo stile, anche tra i più giovani. Tuttavia,

sono convinto che se un artista crede veramente in quello che fa, sarà sempre in grado di far apprezzare il suo lavoro, anche a chi non è un appassionato dello stile traditional.

Hai qualche progetto o collaborazione futura che ti entusiasma particolarmente?
Attualmente sto lavorando su un progetto molto stimolante: un tatuaggio per la schiena di una mia cara amica, che porterò in convention a Vicenza. Questo lavoro mi sta appassionando particolarmente perché non lo sto realizzando da solo, ma insieme al mio collega e amico Owl Blk. Inoltre, sto collaborando con i ragazzi di Traditional Tattoo Italy su un altro progetto entusiasmante. Dopo il successo del primo flashbook, dove il tema era realizzare un disegno che rappresentasse una donna con dei fiori, stiamo lavorando al secondo volume. Non posso anticiparvi nulla, ma vi assicuro che sarà qualcosa di straordinario.

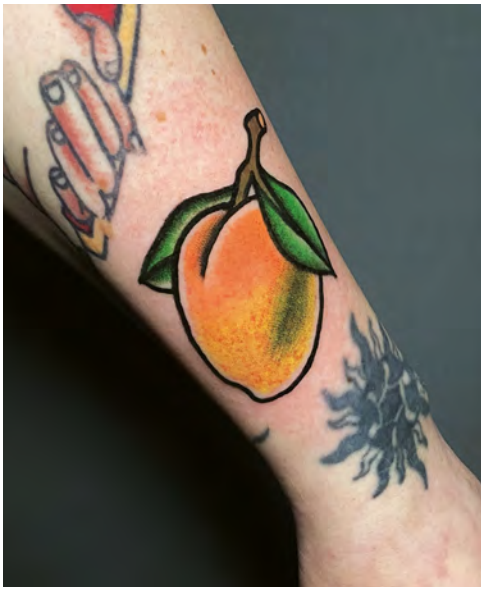
Quali consigli avresti per i tatuatori emergenti che vogliono specializzarsi nello stile traditional?
Vorrei sottolineare l'importanza di non sottovalutare la semplicità del disegno. Rappresentare soggetti significativi utilizzando pochi dettagli non è un compito facile. Quando si tratta di tatuaggi, la mancanza di dettagli significa che ogni linea e ogni sfumatura devono essere impeccabili, poiché non c'è margine per errori. Consiglierei di scegliere con cura l'attrezzatura da utilizzare per il tatuaggio. Per esempio, per spingere aghi di grandi dimensioni sono necessarie macchinette piuttosto potenti. Infine, è fondamentale prestare attenzione nell'uso degli aghi shader, poiché è facile che le linee possano scoppiare e lasciare dei cheloidi.

C'è un tatuaggio traditional che non hai ancora realizzato ma che ti piacerebbe fare in futuro?
Un soggetto che mi piacerebbe molto tatuare è un leone in stile tradizionale. Non è comune vedere tatuaggi di leoni in questo stile e, dato che il leone è non solo il mio segno zodiacale, ma anche il mio animale preferito, sento che potrei creare un progetto tecnicamente superbo e ricco di significato. Considero il carattere del leone molto affine al mio, quindi sono convinto che potrei realizzare un tatuaggio davvero speciale.

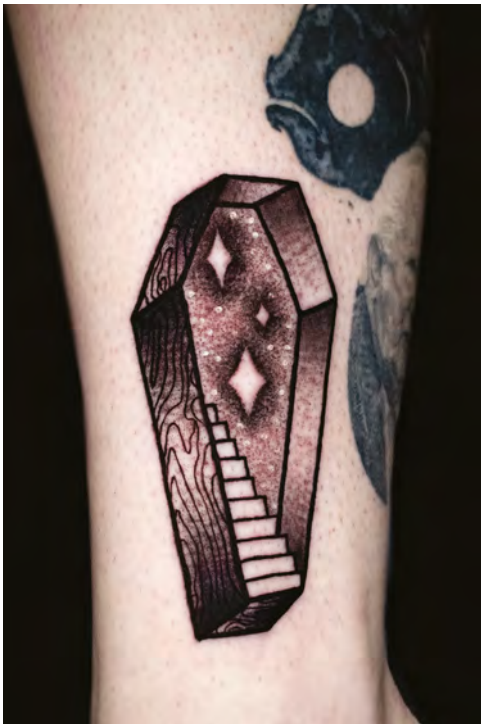
Oltre al traditional, c'è un altro stile di tatuaggio che ti interessa o che ti piacerebbe esplorare?
Fin dai miei 15 anni, nel corso della mia carriera nel mondo del tatuaggio, ho avuto l'opportunità di esplorare una vasta gamma di stili. Ho sperimentato dal realismo, sia a colori che in bianco e nero, al black work, e persino al new school. Tuttavia, nonostante questa varietà, nessuno stile mi ha mai parlato così profondamente come il tradizionale. Questo stile risuona con me in un modo che nessun altro stile è riuscito a fare. Ora più che mai, sono convinto che lo stile tradizionale sia quello che fa per me.

Come è iniziata la tua collaborazione con lo studio Alex De Pase Store Roma?
Nel mio percorso come tatuatore, ho cercato di migliorare costantemente le mie capacità artistiche. Un passo fondamentale in questa direzione è stato frequentare il corso MITA di Alex De Pase. Questa esperienza mi ha permesso di affinare la mia tecnica, grazie non solo ai preziosi consigli di Alex, ma anche al confronto con gli altri studenti dell'Accademia e ai vari workshop che ho frequentato durante il corso. Al termine del mio percorso accademico, sono stato selezionato da Alex per lavorare come resident presso i suoi studi. Inizialmente, ho lavorato presso il Mita Lab, un progetto per uno studio di tatuaggi legato al corso MITA. Successivamente, ho iniziato a collaborare con lo studio Alex De Pase Store a Udine. Infine, ho avuto il piacere di conoscere Alessio Vettori e il team dell'Alex De Pase Store di Roma, con i quali ho intrapreso una collaborazione lavorando nello studio Alex de Pase Ursus Way a Trieste.

IG: mrvins_boldlines



SEX IS COOL
BUT HAVE YOU
TRIED TO LOVE?



La dedizione di Ula alla mindfulness e all'approccio olistico nel tatuaggio la differenzia da molti artisti contemporanei. Toccando tematiche come la fragilità e la trasformazione della vita, la tatuatrice inglese ha creato per il suo studio un ambiente sicuro atto ad ottenere un'autentica espressione artistica.

Il tuo studio, Luna and Sol, lo descrivi come uno spazio inclusivo, etico ed ecologico. Cosa lo rende tale?
Luna and Sol è un luogo in cui tutti sono i benvenuti e possono sentirsi al sicuro e a proprio agio, Indipendentemente dalla carnagione, dalla forma del corpo o dal sesso, Lo studio è focalizzato sull'espressione e sull'amore per sé stessi. Se disponibili, uso sempre prodotti usa e getta compostabili, prodotti puliti, senza vaselina e biologici. Penso che sia importante ridurre al minimo gli ingredienti aggressivi nei prodotti che utilizziamo nella nostra pratica del tatuaggio, sia per la pelle sia per l'ambiente.

Hai affermato che il tatuaggio è un "eccezionale rituale di scambio di energia, fiducia reciproca, connessione, comunicazione, trasformazione e crescita". Come incorpori questi elementi nella tua pratica?
Mi prendo del tempo con i miei clienti, indipendentemente dalle dimensioni del tattoo, spesso vedo una sola persona al giorno e, a seconda del progetto, prima di tatuare facciamo una bella chiacchierata e un brainstorming sugli aspetti del tatuaggio, concentrandoci soprattutto sul simbolismo, sull'intenzione e sulla storia che c'è dietro e sulle sensazioni che vogliono provare quando lo guardano. A volte l'incontro con il cliente è una chiacchierata di persona in cui cambiamo l'intero disegno e l'approccio. Credo che la comunicazione sia fondamentale e lasciare che i miei clienti esprimano i loro dubbi, facciano domande e prendano parte al processo di progettazione sia ciò che cerco di fare.

Ti concentri molto sul tatuaggio olistico e consapevole. Come ti differenzi da altri artisti del settore?
La mindfulness è qualcosa che pratico nella vita e nel lavoro da molti anni, mi aiuta a rallentare, a godermi il processo, a godermi il tempo che trascorro con ogni perso-

LO STUDIO DI ULA È UN MICROCOSMO DI INCLUSIVITÀ, ETICA ED ECOLOGIA, DOVE IL TATUAGGIO È VISTO COME UN RITUALE DI SCAMBIO DI ENERGIA E TRASFORMAZIONE.

testo Pugaciòff

ULA LUA

na, con ogni cliente e a concentrarmi sulla loro idea e sull'intenzione che c'è dietro. Beviamo tè, chiacchieriamo, parliamo della vita e della morte e sono sempre aperta a cambiare il disegno per adattarlo al corpo o all'idea. Rispetto la fiducia che mi è stata data nel cambiare il corpo di qualcuno in modo permanente. Il mio approccio olistico significa che credo che il tatuaggio non sia solo un disegno permanente sul corpo, ma anche sulla mente, sulla psiche e sullo spirito.

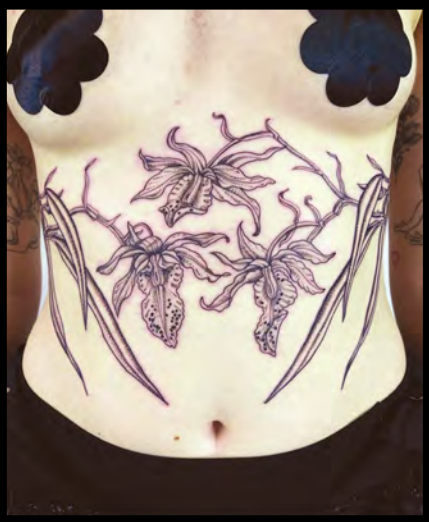
Tatui principalmente fine line, black work, dot work e illustrativo. Cosa ti ha spinto verso questi stili particolari?
Semplicemente amo il contrasto e il buon invecchiamento del tatuaggio in black work. Mi piace anche la facilità con cui il lavoro in dot work guarisce e la versatilità dell'illustrativo: è senza tempo e invecchia bene.

Hai una passione per i temi botanici, come fiori, farfalle e falene. Qual è l'ispirazione alla base di tutto ciò?
Fin da piccola disegnavo, pressavo e studiavo le piante. Mio padre era un giardiniere appassionato e mia nonna un'erborista di talento: mi hanno ispirata a cercare la calma, la magia e la bellezza nella natura. Sono sempre stata ipnotizzata dalla bellezza delle farfalle, le inseguivo da bambina e ancora oggi mi emoziono ogni volta che ne vedo una.

Lavori anche con matita, inchiostro, acquerello e olio e hai una passione per la linoleografia e la stampa. In che modo queste altre forme d'arte influenzano il tuo tatuaggio?
Penso che la linoleografia e le illustrazioni botaniche a matita e inchiostro abbiano avuto la maggiore influenza sul mio stile attuale. Credo che la linoleografia mi abbia dato una mano stabile e una buona messa a fuoco e gli studi botanici un occhio per i dettagli e la composizione.

Descrivi l'arte come "terapia, medicina e meditazione". Puoi spiegarci meglio questo concetto?
Prima di dedicarmi al tatuaggio ho avuto grossi problemi di salute con prognosi molto negative per il futuro della mia vista. A un certo punto della mia vita sono stata quasi o completamente cieca da un occhio e la causa è rimasta sconosciuta per molti anni. Il sogno di fare la tatuatrice, il non arrendermi mai e la diagnosi mi hanno aiutato a trovare un modo per vivere in modo più sano e la forza di perseverare nei momenti più bui della mia vita. Poter tatuare sarà sempre una benedizione per me e da quando lo faccio a tempo pieno i miei occhi stanno molto meglio e raramente ho problemi di ricadute.

I tuoi disegni sono unici. Qual è il processo creativo dietro a questi disegni e come si inseriscono nella tua visione artistica complessiva?
Per prima cosa faccio compilare a ogni cliente un modulo molto dettagliato, in cui chiedo loro le referenze, l'intenzione e la storia dietro al tatuaggio. Di solito disegno alcune opzioni diverse tra cui scegliere e sono sempre felice di apportare modifiche al disegno quando incontro il cliente di persona. Disegno la mattina presto, subito dopo l'alba, con un gatto in grembo, tè verde nella tazza e battiti binaurali o musica classica negli altoparlanti.



Vivi a Bournemouth, vicino a una scogliera che si affaccia sulla spiaggia. Questo ambiente influenza in qualche modo la tua arte?
Sì, stare in riva al mare è sempre stato il mio sogno. Nuoto nell'oceano tutto l'anno e adoro il nuoto in acque fredde e selvagge, mi aiuta nella salute fisica e mentale. Sedermi vicino a un grande specchio d'acqua mi porta sempre calma, chiarezza e ispirazione e amo l'abbondanza di natura, fiori selvatici e farfalle sulla costa meridionale dell'Inghilterra, dove vivo.

Hai parlato di un "viaggio lungo e difficile" nell'industria del tatuaggio. Puoi condividere alcune delle sfide che hai affrontato e come le hai superate?
Ho avuto tre apprendistati che sono andati tutti terribilmente male perché i miei mentori erano verbalmente offensivi, sempre strafatti di droghe o semplicemente persone irrispettose e maleducate che mi hanno fatto credere che non ci sono tatuatori simpatici o sani nel settore. Inoltre, a vent'anni, amavo il lavoro, il che non mi ha aiutato a costruire una comunità o una base di clienti. Come accennato poco sopra, ho anche avuto grossi problemi di salute e agli occhi per quasi 10 anni prima di provare a tatuare, il che è stato uno dei miei maggiori ostacoli.

Sei particolarmente interessata ai temi della trasformazione, del cambiamento, della crescita e della fragilità della vita. Come si manifestano questi temi nel tuo lavoro?
Questi temi sono per me l'essenza della natura. La natura cambia continuamente, è semplice ma potente allo stesso tempo, così complessa, in continuo cambiamento e in continua crescita e trasformazione. Per me i fiori e le farfalle sono alcune delle migliori manifestazioni di queste caratteristiche della natura.

Hai una politica che vieta di copiare il lavoro di altri artisti, ma sei aperta a interpretare l'arte esistente. Come affronti questo aspetto dal punto di vista etico e creativo?
Educo i miei clienti al fatto che non è giusto rubare il lavoro di altri e che è sempre meglio avere un tatuaggio che sia originale per loro e li rimando sempre a un altro artista che sia appassionato se ciò che desiderano non è quello che mi sento di tatuare.

Come fai a garantire che il tuo studio sia un ambiente sicuro e confortevole per l'espressione e l'amore di sé?
Il mio studio è privato, pieno di luce naturale e di piante che creano un ambiente molto rilassante e accogliente. Raccolgo e fornisco molte informazioni e consigli prima della seduta. Sono attenta alle esigenze dei miei clienti, all'accessibilità e al rispetto del loro corpo durante le nostre sessioni. Comunico con i miei clienti e mi assicuro che siano soddisfatti e informati in ogni fase del percorso.

Cosa pensi delle tendenze attuali dell'industria del tatuaggio, soprattutto nel Regno Unito?
Mi piacciono i nuovi stili che sono apparsi di recente. Mi piace il fatto che gli artisti di lunga data si stiano dedicando al tatuaggio e stiano spingendo l'industria in avanti. Sono d'altro canto anche consapevole di molti artisti che pensano di non essere così bravi e che si dedicano al tatuaggio grazie alle molte risorse disponibili online, ma credo che questi ultimi si ritirino sempre dopo aver scoperto che il tatuaggio non è un lavoro facile. Mi piace che ci siano così tante donne tatuatrici e studi di tatuaggi gestiti da donne, cosa che non si sentiva quando ho iniziato a tatuare 13 anni fa. Il Regno Unito ha sicuramente voce in capitolo quando si tratta di tendenze e stili, il tradizionale, l'ignorante e la linea sottile e delicata potrebbero essere gli stili più popolari ora nel Regno Unito.

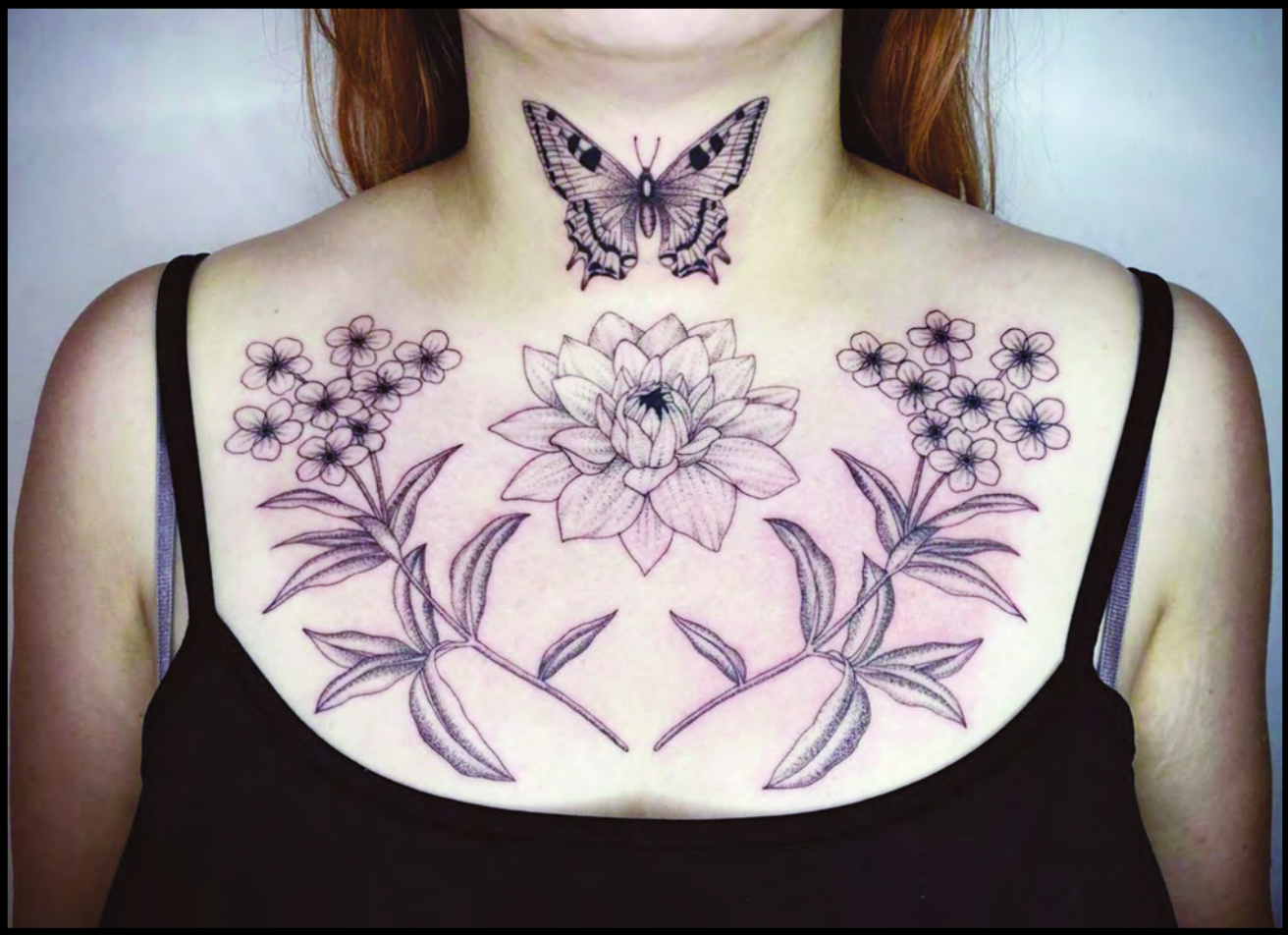
Dici di non fare mai eccezioni all'utilizzo di solo inchiostro nero. Questo ha mai rappresentato una sfida per te o per i tuoi clienti?
In passato mi chiedevano spesso del colore e ho dovuto abbandonare alcuni progetti perché i miei clienti speravano ancora che facessi un'eccezione per loro e usassi il colore nel loro tatuaggio. Li indirizzavo sempre a qualcuno che realizzasse la loro idea sul colore. Oggi non me lo chiedono più e sono grata che la gente finalmente noti che il colore non è presente nel mio portfolio.

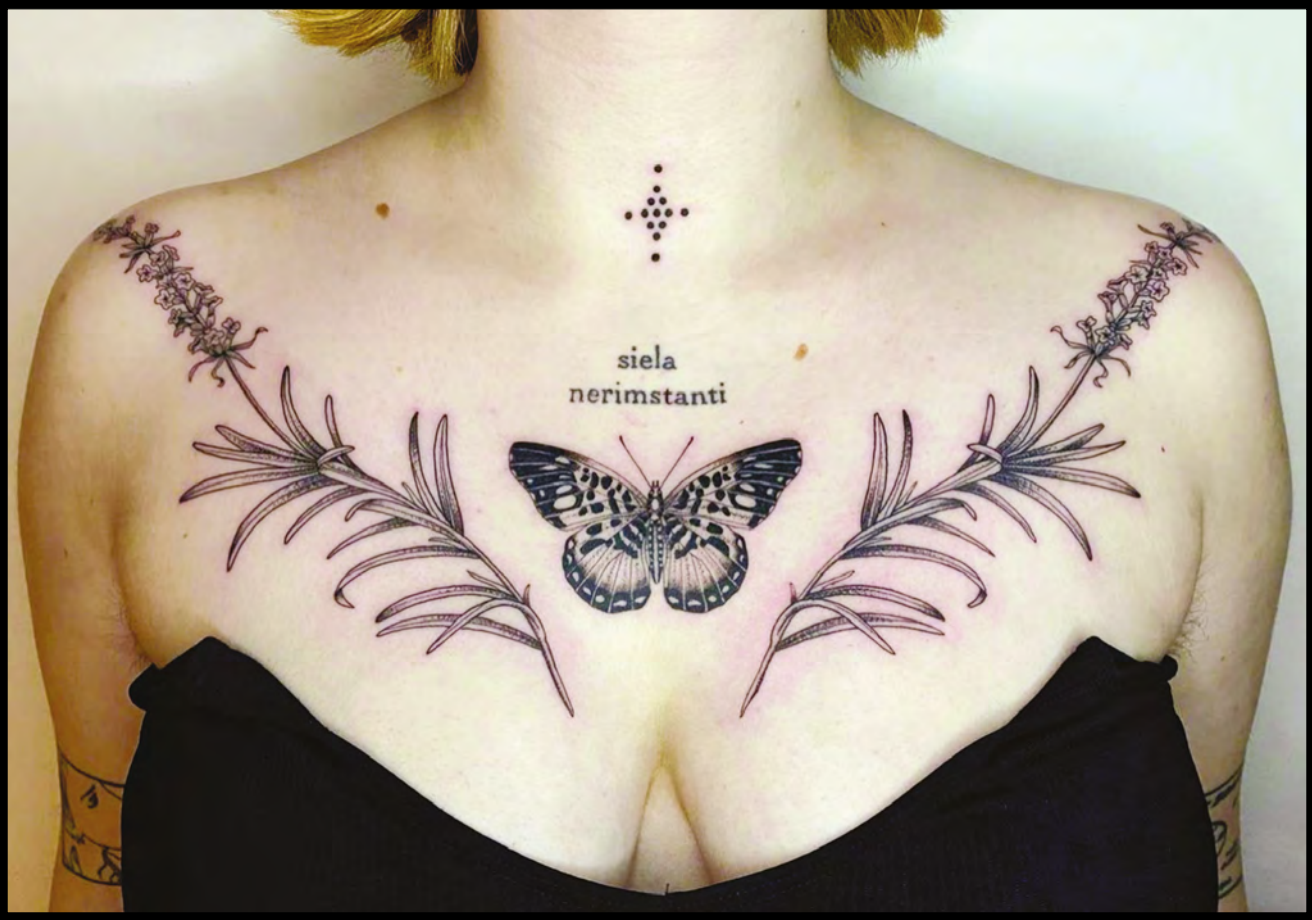
Come ti aggiorni sulle nuove tecniche e sui nuovi prodotti?
Al momento ho un sacco di prodotti preferiti e di base, ma è sempre bello trovare qualcosa di nuovo, anche se si tratta solo di cup diversi, di un sapone migliore, di un nuovo tipo di pelle artificiale o di una macchinetta senza fili. Trovo che le convention e il semplice scorrere il sito web dei fornitori di tatuaggi e i social media siano una grande fonte di nuovi prodotti o tecniche.

Quali consigli daresti agli aspiranti tatuatori interessati a un approccio più olistico al mestiere?
Capire che nel tatuaggio è coinvolta molta fiducia e intenzione. Rispettatela. Apprezzatela. Siate gentili con i vostri clienti. Potrebbero dimenticare il dolore del tatuaggio che avete fatto per loro, ma non dimenticheranno mai il modo in cui li avete trattati.

Ci sono progetti o collaborazioni imminenti?
Dopo 3 anni bellissimi nel mio studio, sto progettando di fare più guest internazionali: è un ottimo modo per entrare in contatto con altri artisti e imparare da loro , ma e anche un modo per entrare in contatto con clienti che normalmente non sarebbero in grado di viaggiare per farsi tatuare nel Regno Unito. Ho anche in programma alcune collaborazioni interessanti, una delle quali è un libro e un'altra è segreta, ma verrà presentata all'inizio del 2025, quindi rimanete sintonizzati!

IG: ulaluart




siela
nerimstanti

MICHELE EXEM VICENTINI

EXEM È UN ARTISTA POLIEDRICO, CAPACE DI GIOSTRARSI TRA GRAFFITI, TATUAGGI E SKATE. COMPIAMO QUI UN VIAGGIO NEL SUO MONDO FATTO DI PASSIONE, ARTE E CULTURA UNDERGROUND.

testo Dario "Dr. Pepper" Maggiore

EYE
Y·JAM

HOPE
4EVER

UK9

Michele Vicentini, noto come Exem, è un personaggio che incarna lo spirito ribelle e creativo della cultura underground. Originario della provincia di Verona, Exem è un artista a 360 gradi: dal disegno ai graffiti, dai tatuaggi allo skateboarding, fino al motocross. La sua è una vita dedicata all'espressione di sé attraverso diverse forme d'arte, tutte influenzate da un immaginario che attinge dalla cultura americana e californiana degli anni 80 e inizio 00. In questa intervista, Exem ci apre le porte del suo mondo, raccontandoci le sue passioni, le sue influenze e come riesce a coniugare tutto in un unico, affascinante percorso di vita.

Raccontaci chi sei e cosa fai…
Mi chiamo Michele Vicentini, noto come Exem, e provengo dalla provincia di Verona. In breve, sono un appassionato di tutto ciò che deriva dall'immaginario americano e, più specificamente, californiano, che va dagli anni '80 agli inizi del 2000: skate, graffiti, tatuaggi, motocross, sport freestyle in generale, fumetti e musica. Fin da piccolo ho amato il disegno, una passione che ho poi canalizzato nei graffiti e successivamente nei tatuaggi e nelle illustrazioni. Queste attività sono diventate anche il mio lavoro. Oltre a ciò, pratico skate, motocross, surf e snowboard, sebbene con risultati modesti.

Hai insegnato in un workshop di due giorni sul tatuaggio new school a Roma. Come è stata l'esperienza?
Sì, è stata un'esperienza molto interessante. Ringrazio Luca Hoek del Magliana Vice

Tattoo di Roma per avermi coinvolto. Ero inizialmente scettico per due motivi: primo, ritengo che l'apprendistato tradizionale in uno studio sia la formazione ideale per un tatuatore; secondo, il mio stile non è strettamente new school. Tuttavia, ho accettato l'invito per condividere la mia visione del tatuaggio. Ho notato che i partecipanti erano molto interessati e abbiamo realizzato alcune opere notevoli.

Il tuo stile artistico è un mix di diverse influenze. Parliamo dei graffiti.
Ho iniziato con i graffiti alla fine degli anni 90. All'epoca, Internet non era così diffuso e i miei riferimenti provenivano principalmente da fanzine e riviste di skate. Ho imparato da solo e, con il tempo, ho iniziato a dipingere in città e a collaborare con altri artisti. I graffiti sono una parte essenziale della mia vita e, oltre a questo, ho trasformato la mia passione per il disegno in un lavoro.

Ti sei anche avvicinato al mondo dell'illustrazione e del DIY.
Esatto, l'illustrazione è diventata una parte integrante del mio lavoro artistico. Ho partecipato al mio primo evento, Filler, nel 2019 e l'esperienza è stata molto positiva. Il mio obiettivo è di rendere il mio stile distintivo e versatile, applicabile a diverse situazioni.

Come riesci a bilanciare il lavoro manuale con la digital art?
Anche se preferisco il disegno su carta, ho dovuto adattarmi agli strumenti digitali per ragioni pratiche. L'iPad Pro è stato particolarmente utile in questo senso. Tuttavia, cerco di mantenere un equilibrio e di tornare alla carta quando posso.

FOREVER
B4
DEATH

FEAR
GOAGE

Lo skateboarding è un'altra tua grande passione.
Lo skate è fondamentale per me, nonostante le mie limitate abilità. È stato un elemento formativo nella mia vita e non posso immaginare di viverla senza.

Sei anche appassionato di motocross.
Il motocross è un'altra mia passione, influenzata inizialmente dai video di skate. Non sono un esperto, ma la pratica di questo sport mi dà una grande sensazione di pace.

C'è un'opera d'arte di cui sei particolarmente orgoglioso?
Il miglior lavoro è sempre il prossimo. Il mio gusto varia in base al mio stato d'animo, quindi è difficile scegliere un'opera come la mia preferita.

La musica ha un ruolo importante nella tua vita.
Assolutamente, la musica è fondamentale per me, specialmente il punk e l'hardcore, da quello melodico, a quello più metal. Per capirci, i due gruppi che sono arrivato a tatuarmi sono Pennywise e Suicidal Tendencies. Quella musica mi dà l'energia e l'ispirazione per creare.

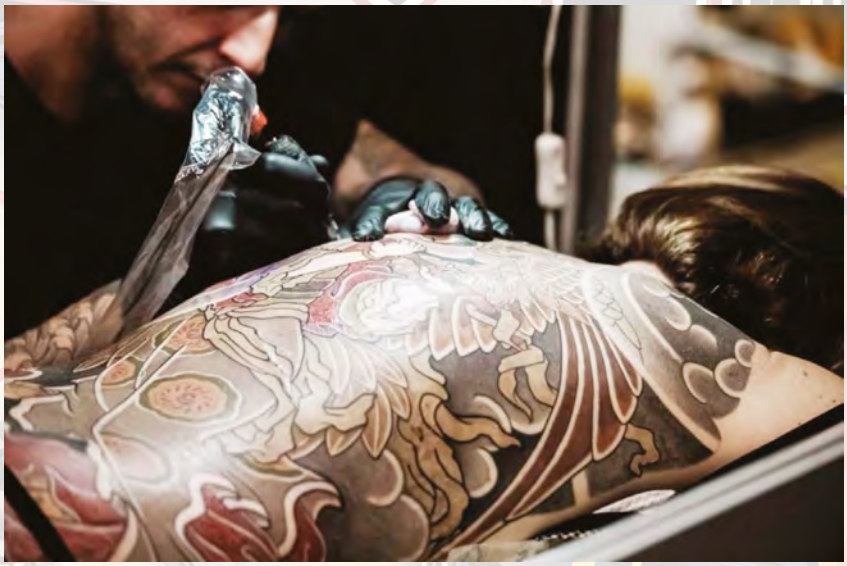
C'è qualcosa che ti irrita particolarmente?
Mi infastidiscono le persone che si concentrano su dettagli irrilevanti e coloro che sminuiscono il lavoro creativo.

IG: exem_or_die

ASTED

PARTY

PUB



TORINO TATTOO CONVENTION 2023

22-24 SETTEMBRE

testo Ink Man

Ci ritroviamo per il secondo anno consecutivo al Pala Alpitour di Torino, in un penultimo weekend di un caldo mese di settembre. L'occasione è la Torino Tattoo Convention, la quale pur presentando in cartellone per la maggior parte artisti italiani, per l'edizione 2023 aumenta il numero di tatuatori provenienti dall'estero, in particolare dall'Asia. Sul palco, ad accogliere il pubblico e gli artisti c'è Space One, gran maestro di cerimonia non certo nuovo a questo tipo di situazioni. Ed è proprio Space One che apre le danze, introducendo dal primo pomeriggio di venerdì i primi spettacoli. Come di consueto Torino lascia spazi a giovani musicisti locali, dando anche modo agli appassionati del rap di rivedere sul palco nomi storici della golden age come Dafa, Mauri B e DJ Fede. Musica, spettacoli di magia, acrobazie e anche intrattenimento con la ritrovata Miss Braga, drag queen che già nell'edizione precedente ebbe modo di divertire il pubblico. Quest'anno la Nostra è in compagnia di altre due drag queen con le quali imbastisce gustosi siparietti coinvolgendo anche il pubblico. Dal punto di vista dei contest tattoo, Torino si differenzia dal resto preferendo non premiare i Best of Day ma andando direttamente al Best of Show la domenica. Numerosi sono gli artisti che si presentano ai contest, soprattutto nelle categorie realistic, traditional, otherstyle e color. Ad aggiudicarsi i premi realizzati da El Rana ci sono artisti noti, ma anche meno noti, tutti con lavori di alto livello. Particolare menzione per il primo classificato nel Best In Show, il fiorentino Alessio Carradori, con una gamba realizzata in un magistrale stile realistico in black & gray. Qui di seguito la lista di tutti i vincitori. L'appuntamento è per il 27, 28, 29 settembre 2024 sempre nello stesso posto. **IG: torinotattooconvention**

BEST OF SHOW

SPAGHETTI
FUNK

BEST OF SHOW

1 Alessio Carradori
(@alessiocarradoriart)

2 Luciano Prato
(@lucianoprato92)

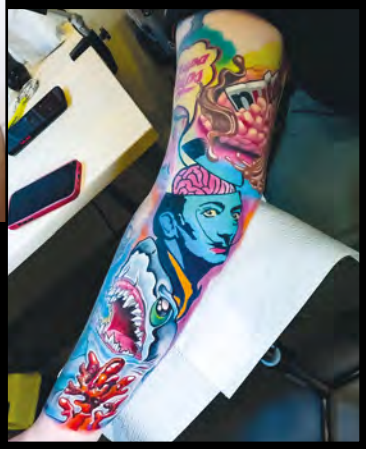
3 Marco Mastro - Nik Wolf
(@marcomastrotattoo @nik_wolf)

BEST COLOUR

1 Max Pniewksi & Kate Dumka
(@maxpniewski @k.dumka.tattoo)

2 Send (@send_tattoo)

3 Andrea Lanzi
(@antikorpo)



FULL BODY

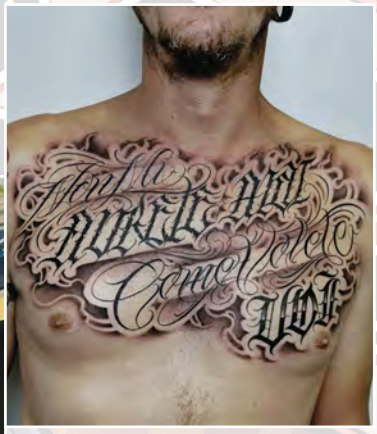
2 Shanqi Liu
(@morethantattoo)

1 Wruce Bayne
(@wruce_bayne_)

3 Andrea Tommasi
(@andreatommasitattoo)

BEST LETTERING

1 Fabio Sinner (@zero.sinner)

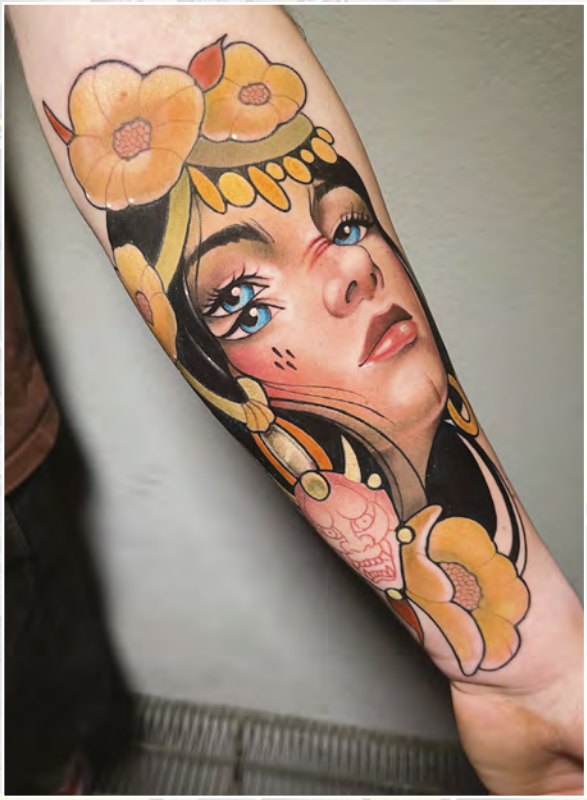


2 Marco Pach (@pach_marco)

3 Fresco Inchiostro (@fresco_inchiostro_tattooer)

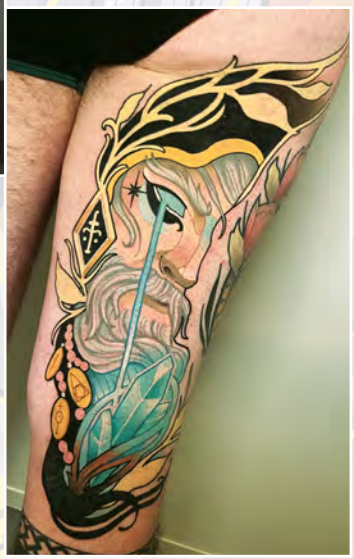
BEST NEOTRADITIONAL

1 Fabio Deli (@fabio_deli_)



2 Daniele Lucchese (@daniele_lucchese_)

3 Riccardo Minieri (@riccardo_minieri_ttt)



BEST ORIENTAL

1 Andrea Tommasi (@andreatommasitattoo)

2 Rafa Cesar (@rafa_cesar_ta2)

3 Jordan Mammola (@jordanmammola)

BEST ORNAMENTAL/TRIBAL

1 Alex Santucci (@alex_santucci_tattooer)

2 Stefano Miani (@stefano_miani_tattoo)

3 Rafael Ferrari (@raffa_ferrari_tattoo)

BEST OTHERSTYLES

3 Andrea Inkanto (@andrea.inkanto)

1 Samanta Leone (@samanta_leone_tattoo)

BEST REALISTIC

1 Massimiliano Rizzi (@rizzi_massimiliano)

2 Andrea Enrico (@aenrico.tattoo)

3 Fabio Passerini (@fabiopasserini_)

BEST TRADITIONAL

1 Gianluca Artico (@gianlucaartico)

2 Kelly Red (@kellyred)

3 Figa Gf (@figagf)

VAFU

VALERIO FULVIO, NOTO COME VAFU, MESCOLA LA SUA PASSIONE PER GLI ANIME E I MANGA CON L'ARTE DEL TATUAGGIO. UN INCONTRO TRA CULTURE VISIVE CHE GENERA TATUAGGI UNICI E CARICHI DI SIGNIFICATO.

testo Pugaciòff

Vafu crea tatuaggi che si ispirano profondamente all'universo degli anime e dei manga. Attraverso essi racconta storie di valori universali come l'amicizia, la giustizia e il rispetto. Ne approfittiamo per esplorare qui la genesi della sua passione, l'ispirazione dietro la sua arte e i consigli che ha per tutti i futuri tatuatori che vogliono cimentarsi nello stile anime e manga. Un ritratto di un artista che sa rendere eterno il fascino effimero dei personaggi animati attraverso la pelle dei suoi clienti.

Come è nata la tua passione per gli anime e i manga e come ha influenzato il tuo stile di tatuaggio?
Trovo i manga delle opere eccezionali. Racchiudono in essi tre grandi forme d'arte quali letteratura, illustrazione e una storyboard cinematografica. Al pari di un libro, di un dipinto o di un film, ci raccontano delle storie emozionanti insegnandoci i valori di amicizia, giustizia e rispetto. Anche se alcuni sono pensati per farci semplicemente divertire, in molti manga si affrontano temi importanti come guerra, razzismo, libertà e sacrificio. Questo vale sia per i kodomo, ovvero i manga per i bambini più piccoli, sia per gli shonen e i seinen rivolti a un pubblico più maturo. Penso che leggere manga e guardare anime possa insegnare molto sin dall'infanzia e che possa ispirare una persona a essere migliore, proprio come i protagonisti di questi racconti. Nel mondo reale di villan siamo pieni ma gli eroi scarseggiano sempre. I tatuaggi in stile tradizionale americano e giapponese spesso rappresentano con disegni marinareschi o orientali valori come onore, tenacia, giustizia e amore. Ho voluto trasfigurare questi valori nel tatuaggio con disegni più attuali e moderni utilizzando le opere manga e di comics americano.

Qual è il personaggio di anime o manga che hai tatuato più frequentemente e perché pensi che sia così popolare?
Itachi Uchiha, un personaggio della serie manga Naruto, scritto e disegnato da Masashi Kishimoto, è senza dubbio il personaggio più richiesto. Il motivo? Ogni personaggio ha mille sfaccettature e ogni persona che se lo tatua ha trovato in lui un proprio significato. A volte le persone trovano similitudini paragonando il proprio percorso con quello del personaggio scelto, a volte invece è semplicemente per gusto estetico. Non voglio anticipare niente a chi non ha ancora letto il manga o visto l'anime, ma Itachi è un gran bel personaggio con un background pazzesco e

un'evoluzione straordinaria.

Hai un anime o manga preferito che ti piace particolarmente tatuare? Se sì, quale e perché?
Devo dire che quando mi viene commissionato un progetto di Berserk, l'opera del maestro Kentarō Miura, sono sempre entusiasta e onorato di poter riprodurre su pelle le illustrazioni di un artista che è stato così eccezionale. Ogni vignetta da lui realizzata è carica di dettagli impressionanti e meticolosi. Sono progetti che richiedono un tempo di esecuzione molto lungo e un grande impegno, ma tratto dopo tratto, la passione violenta del disegno di Miura prende vita sulla pelle e questo ripaga la sofferenza.

Come decidi la palette di colori quando tatui personaggi di anime e manga? Quale invece la tua dotazione tecnica?
Il colore di base della tela, ovvero della pelle, ci dà modo di scegliere la palette di colori più adatta. È importantissimo che il tatuaggio abbia una buona durata nel tempo e che resti chiaro e leggibile anche dopo molti anni dalla realizzazione. Si può ottenere questo risultato solo trovando i giusti contrasti tra i colori e la pelle. Per realizzare i miei tatuaggi utilizzo macchinette FK Irons, cartucce Kwadron e colori Intenze.

Hai mai ricevuto richieste particolarmente insolite o sfidanti legate all'universo anime e manga?
A volte mi viene commissionato un tattoo in stile manga, anime oppure comics, con soggetti che provengono però dal mondo dei videogiochi o dei film. È sempre una bella sfida riuscire a trasformare questi personaggi provenienti dal mondo reale creati con l'utilizzo della CGI. L'utilizzo di molte reference è essenziale, spesso riesco a trovare e utilizzare il concept art gli story board realizzati in fase produzione. Ultimamente ho provato a cimentarmi con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la creazione di immagini ottenendo ottimi risultati.

Come ti approcci al tatuaggio di personaggi dei comics rispetto a quelli di anime e manga?
Allo stesso modo: utilizzando le reference migliori a disposizione, riproducendole su pelle restando più fedele possibile all'autore originale. Che si tratti di disegnatori manga oppure comics americano è indifferente. Senza dubbio si tratta di opere di grandi artisti e i miei clienti li apprezzano a tal punto da volerle trasferire indelebilmente sulla propria pelle.

Qual è stato il tatuaggio più complesso che hai realizzato finora e quali sono state le sfide nel completarlo?
Mi capita spesso di coprire tatuaggi. I soggetti anime e comics sono molto adatti per le coperture, nonostante ciò è sempre una sfida complessa trasformare un tatuaggio che non piace più in qualcosa che ami veramente. Qualche tempo fa ho completato una cover up con un progetto full sleeve dedicato a Demon Slayer il manga di Koyoharu Gotōge. Coprire quel mezzo braccio realistico carico di nero che tanto dava fastidio al mio cliente non è stato semplice ma ne è valsa la pena.

Tatui anche in bianco e nero. C'è una differenza nel processo creativo rispetto ai tatuaggi a colori?
È frequente la richiesta di immagini di panel manga o di singole vignette in bianco e nero. In questo caso trovo ancor più fondamentale essere fedeli all'opera originale, non solo nel riprodurre alla perfezione ogni singolo tratto e campitura nera, ma anche i vari toni di grigio che si ottengono nella stampa serigrafica dei fumetti in bianco e nero. Per fare ciò utilizzo la tecnica del dot

work o puntinismo. Si può realizzare qualsiasi tono di grigio variando lo spazio tra i punti.

Come riesci a catturare l'essenza e l'emozione di un personaggio di anime o manga in un tatuaggio?
L'essenza di un personaggio è racchiusa nella sua storia. I grandi maestri del fumetto li hanno già rappresentati in maniera perfetta. Ogni autore e disegnatore ha il proprio stile inconfondibile e unico. La sfida sta proprio in questo, ogni volta si approccia una tecnica diversa in base a quel particolare disegno e autore. Rendendo omaggio a tali opere trasferendole su pelle lasciandole inalterate nella loro perfezione, in modo che chi osserva il tatuaggio, se ne conosce la storia, può essere trasportato ancora una volta in questi mondi fantastici.

Hai mai avuto l'opportunità di tatuare un personaggio che hai creato tu stesso?
I clienti vengono da me con dei personaggi ben precisi che vorrebbero tatuarsi. Io realizzo per loro la composizione artistica che si adatta meglio alla zona del corpo. Non è mai capitato che chiedessero di creare un personaggio senza una storia, al massimo mi chiedono di modificare o aggiungere qualcosa a uno già esistente. A volte non viene neanche scelta la vignetta più bella ma quella più significativa. Senza una storia non esiste alcun personaggio, si tratterebbe solo di un disegno.

Quali sono le tue fonti di ispirazione al di fuori del mondo degli anime e dei manga?
Vivo a due passi da Roma, sono circondato da arte. In Italia abbiamo musei, gallerie private e chiese con le più belle opere d'arte mai create dall'uomo. Inoltre come ho già detto da un buon libro o un bel film ci si può sentire profondamente inspirati. Infine con Internet e i social network c'è la possibilità di tenersi aggiornati e di vedere, seppur attraverso uno schermo, i lavori di artisti tatuatori e non tatuatori che realizzano di continuo arte di ogni tipo.

Come vedi l'evoluzione dello stile di tatuaggi anime e manga in Italia?
L'Italia sta al passo con i tempi per quanto riguarda il tatuaggio anime, anche se gli Stati Uniti arrivano sempre in anticipo. Ma oramai la passione per gli anime e i manga è un fenomeno a

livello globale. Le uscite dei nuovi capitoli di un manga o di un anime vengono seguiti in tutto il mondo in contemporanea. Solo i giapponesi, non avendo necessità di traduzioni hanno un leggero vantaggio sugli altri. Le richieste dei tatuaggi variano dai classici del passato fino alle opere più attuali. Mi è capitato molto spesso di tatuare personaggi o power up vari che erano appena stati stampati o trasmessi sullo schermo. A volte come nel caso del Gear 5 di Luffy di One Piece il manga creato dal genio di Eiichirō Oda, è stato chiesto a molti tatuatori di indovinare la colorazione del personaggio in modo da tatuarsi prima dell'uscita ufficiale dell'anime.

Progetti o collaborazioni future ispirati ad anime o manga?
In passato ho collaborato con altri artisti per creare dei tatuaggi in uno stile misto. Si è trattato di tatuaggi a tema Marvel in cui una parte del disegno era in stile comics americano full color mentre un'altra era in chiave realistica Black & Grey. Esistono ormai molti live action di comics americani e di manga che forniscono ottime reference per il tatuaggio realistico. Trovo che questo stile si sposi benissimo con lo stile anime/comics e che possa soddisfare gli appassionati non solo di fumetti ma anche della loro trasposizione cinematografica. In futuro mi piacerebbe poter realizzare altri progetti in collaborazione di questo tipo.

Consigli per qualcuno che sta cercando di specializzarsi in tatuaggi anime e manga?
Per riprodurre anime e manga su pelle bisogna padroneggiare alla perfezione i fondamentali del tatuaggio. Linee e campiture di nero e di colore compongono il disegno, se il colore non sarà saturo al punto giusto se le ombreggiature sono troppo morbide il risultato sarà molto diverso dall'anime che si vuole riprodurre. La scelta della palette di colori e del giusto design

è importantissima così come lo sono proporzioni e dimensioni. Per potersi specializzare in questo consiglio di frequentare corsi professionali tenuti da tatuatori esperti in questo stile o in alternativa di tatuarsi da loro. In punti visibili come ad esempio l'avambraccio, se è ancora libero, durante la seduta osservare con attenzione, in modo da poter apprendere il più possibile

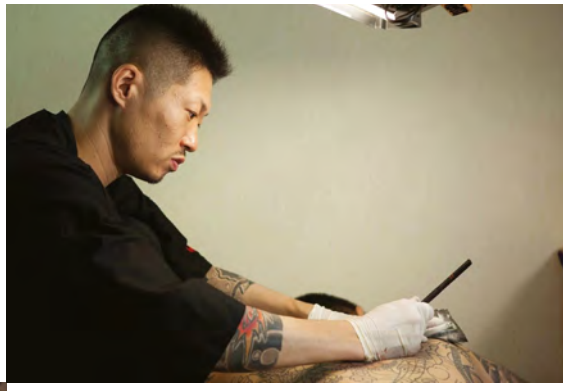
C'è un personaggio di anime o manga che non hai ancora tatuato ma che vorresti assolutamente fare in futuro?
Se c'è una cosa che invidio ai miei colleghi americani, sono gli incredibili tatuaggi di mecha che gli richiedono i loro clienti ultimamente. In particolare vorrei realizzare Gundam, Evangelion o anche i più classici Jeeg e Mazinger Z. L'effetto di questi mecha su pelle con le corazze cromate e con effetti di luci led e di armi di energia, i dettagli innumerevoli, le giunture meccaniche, le leve idrauliche e i cavi che si intrecciano con le forme del corpo danno vita a una sorta di stile biomeccanico cyberpunk full color. Negli USA sono già in molti ad avere tatuaggi di questo tipo ma sono sicuro che presto si inizieranno a tatuare anche in Italia.

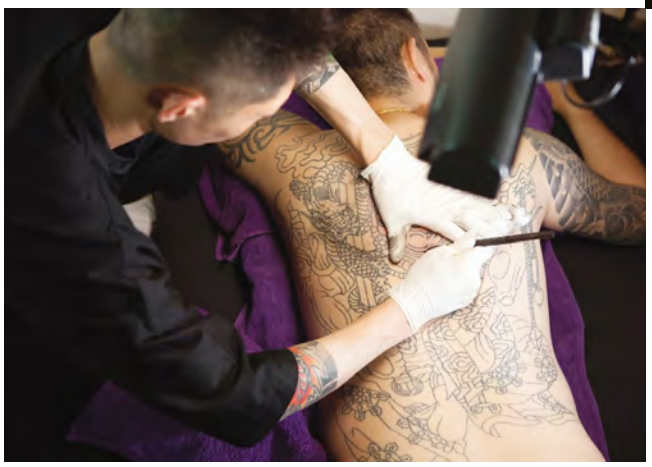
Come sei giunto a collaborare con Alex De Pase Roma?
L'ispirazione artistica è fondamentale, e quale logo migliore dell'Alex De Pase Store di Roma situato in una delle zone più belle della Città Eterna? Voler lavorare fianco a fianco con artisti eccezionali, in uno studio tra migliori in Italia, fondato da un grande artista nonché da un pioniere del tatuaggio moderno. La possibilità di sperimentare ed esprimere la mia arte al massimo del potenziale, per poter dare di più le persone che affidano a me i loro progetti di tatuaggio. È stato questo che mi ha portato a desiderare questa collaborazione.

Qualche spoiler per il 2024?
Si è parlato di tatuaggi mecha…

IG: vafu_tattoo

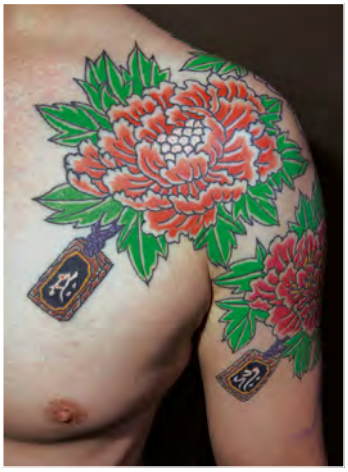
FŪSETSU





È UN TATUATORE CHE PERSEGUE UNA TECNICA E UNA TRADIZIONE POCO CONOSCIUTA, UN ARTIGIANO TRADIZIONALE PER LA PRIMA VOLTA INTERVISTATO DA UNA RIVISTA OCCIDENTALE..

testo Costanza Brogi



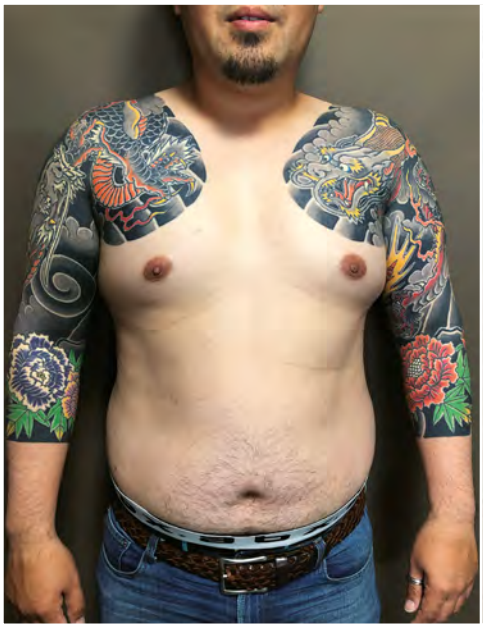
Fūsetsu「風雪」 è un tatuatore giapponese che lavora esclusivamente a mano con la particolare tecnica tipica del Kyūshū chiamata Shamisenbori. Si tratta di una tecnica rara, diversa dalla più comune Tekobori, molto più conosciuta sia tra i tatuatori giapponesi che in Occidente. Se avete già visto un tatuaggio realizzato a mano secondo la tecnica giapponese, è molto probabile che si trattasse di Tekobori. La tecnica di Fūsetsu, invece, è la Shamisenbori. Nella Shamisenbori, a differenza della Tekobori, lo strumento viene tenuto come una penna. Il nome deriva dal fatto che tatuando in questo modo, sembra che si stia suonando uno Shamisen. Siamo felici che Fūsetsu abbia accettato di farsi intervistare: è un tatuatore molto autentico e, grazie alle sue parole, possiamo portare ai nostri lettori un aspetto meno conosciuto del tatuaggio giapponese.

Grazie Fūsetsu di averci dato l'opportunità di questa intervista! Amiamo il tuo lavoro. Il tuo stile e la tua tecnica sono molto particolari: potresti spiegare ai nostri lettori il tuo modo di lavorare?
Grazie a Voi! La tecnica che utilizzo è chiamata Shamisenbori, è una tecnica tipica del sud del Giappone. Lavoro solo a mano. non uso macchinette elettriche, in modo tale che il mio tatuaggio giapponese rimanga sempre nella sua forma e nei suoi metodi originari. Il mio stile è raro anche in Giappone e il motivo per cui sono ossessionato dal lavorare a mano sono le linee, che con questa tecnica sono irregolari e uniche, ma anche per la profondità del colore. Con le macchinette questi aspetti non vengono espressi come a mano. Diciamo che mi piace molto l'estetica che scaturisce da queste imperfezioni.

Esiste un libro sulla tecnica Shamisenbori che parla del maestro Nakamura Toshikazu, è il tuo maestro, giusto?
Si, lo era, ma oggi la nostra relazione si è interrotta e non sono più legato a lui. Per me il lavoro di tatuatore è un lavoro artigiano e quindi il mio approccio è quello di proseguire seguendo la mia via: voglio proseguire la mia strada appunto come un artigiano.

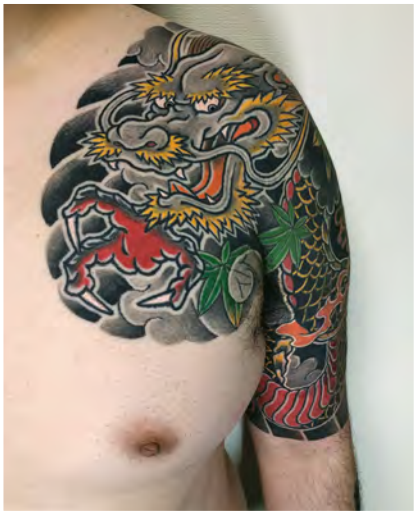
Quando è iniziato il tuo interesse per il tatuaggio, specialmente in una tecnica di tatuaggio così rara?
Ho iniziato circa 20 anni fa.

Come mai hai scelto di portare avanti una tecnica di tatuaggio tradizionale che è così rara anche in Giappone?
È un motivo da ricercarsi nella zona in cui vivo, ma anche in altro. In Giappone esiste una frase, "Onko Chishin", che significa lo scoprire il nuovo, riscoprendo l'antico, ed è



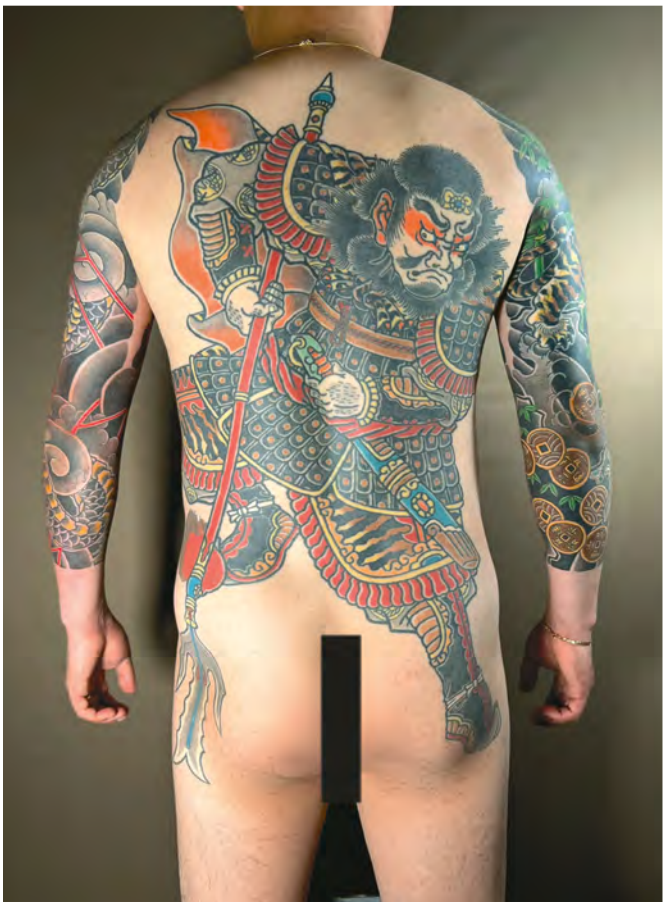
勇

un po' quello che faccio io, ci che perseguo. Per quanto riguarda la tecniche di tatuaggio giapponese, cos come i design, si dividono in Giappone Occidentale (Kansai e Giappone Orientale (Kantō) nella regione dove vivo io, il Kyūshū, ci sono molti tatuatori che lavorano con la tecnica Shamisenbori. L'altra tecnica di tatuaggio tradizionale giapponese, che è molto comune nel Kantō e chiamata Tekobori, ma viene eseguita anche nel Kansai. Io non ho mai lavorato con la tecnica Tekobori, solo con la Shamisenbori, mentre tutti i miei colleghi nel Kantō lavorano con la Tekobori ed è più conosciuta. La tecnica a mano giapponese conosciuta ovunque è probabilmente la Tekobori. È una tecnica diversa, che non ho mai praticato, gli strumenti e gli angoli di lavoro sono leggermente diversi. Penso per che con la Shamisenbori si riesca a lavorare meglio, specialmente quando si fanno le linee, la Shamisenbori è una tecnica molto veloce. È un mio parere personale, ma penso di essere bravo a fare tatuaggi.



Sapevamo delle differenze tra gli stili di tatuaggio giapponese del Kantō e del Kansai, ma non immaginavamo che tanti facessero tatuaggi con la Shamisenbori. Parliamo un po' dei soggetti: ci sono delle immagini che preferisci tatuare, oppure altre che non ti piace fare?
Non ci sono soggetti che non mi piacciono. L'unica cosa che non eseguo sono soggetti occidentali, non perch non mi piacciono, ma perch faccio solo disegni giapponesi, il loro metodo di raffigurazione è diverso, i disegni giapponesi sono cos unici che non possono essere realistici. Per poter evitare di mescolare le abitudini di pittura e disegno occidentali nel mio modo di disegnare, guardo esclusivamente immagini giapponesi.

Ci sono alcuni tatuatori che non amano disegnare certi soggetti, quali ad esempio le Namakubi (teste mozzate) o alcuni Yūrei (fantasmi). Vengono fatti solo raramente a determinati clienti. Cosa ne pensi di questo aspetto, anche per te è così?
Per me non è così, perché ad esempio la Namakubi la considero un trofeo di battaglia, quindi un soggetto fortunato, un amuleto. Anzi, molti soggetti del tatuaggio sono legati alla morte e sono anche di uccisioni. Lo stesso avviene per i Sakura, che sono meravigliosi quando cadono e si disperdono nel vento. In altre parole, tutto questo significa integrità, ma non è paura della morte. In Giappone il tatuaggio è profondamente radicato in una sottocultura oscura e ciò che fa paura è il suo potere. Non è solo perseguire la bellezza nelle cose, ma l'oscuro e il bello in queste cose. L'atmosfera percepita intorno al tatuaggio è che le persone ne sono intimorite ed



è questo il suo potere e il suo esser “figo”. Ad esempio quando si disegnano i fiori, quelli del tatuaggio, sono percepiti più come un fiore velenoso piut-tosto che un fiore meraviglioso. Questo aspetto “Yakuza” penso sia indispensabile per mantenere l’originalità del tatuaggio giapponese. Questo è anche ciò che, per me rende un tatuaggio giapponese, originale.

Noi occidentali siamo più affascinati dalla bellezza del tatuaggio giapponese, ma questo punto di vista ha in sé qualcosa di romantico. Parliamo dei clienti, i tuoi ti lasciano scegliere le immagini dei loro tatuaggi? Puoi spiegarci questo processo di scelta?
Più della metà dei miei clienti mi spiegano solo l’atmosfera che vorrebbero creare nel loro tatuaggio e lasciano fare tutto a me. Credo di avere l’obbligo di continuare a lavorare duro per dare loro più di quello che si aspettano. È molto difficile per me, ma sono molto grato a loro. Penso bene all’immagine e alla composizione del disegno, anche in base allo stile e all’aspetto dei miei clienti e questo è importante perch una persona, nell’aspetto, cambia molto con il tatuaggio. Sento la responsabilità di dover dire chiaramente ci che non va in una scelta di un progetto per una persona, anche se alla persona piace. Se un tatuatore pensa solo ai soldi tatua tutto ci che gli viene chiesto, ma non è il mio caso, perch per me fare tatuaggi è una responsabilità e non è la stessa cosa che fare semplice business. La responsabilità sulle spalle del tatuatore è che il suo lavoro resta per tutta la vita su una persona.

Qual è la cosa più difficile, a tuo parere, del fare un buon tatuaggio giapponese?
Sicuramente è la composizione del disegno, non importa da quanti anni lo faccio, ma soffro sempre in questa fase!

Quali sono le tue speranze per il futuro del tatuaggio giapponese?
Spero che il profondo splendore del tatuaggio tradizionale giapponese, come cultura tradizionale, venga conosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

IG: fu_setsu.01

ANDREA FALDUTO

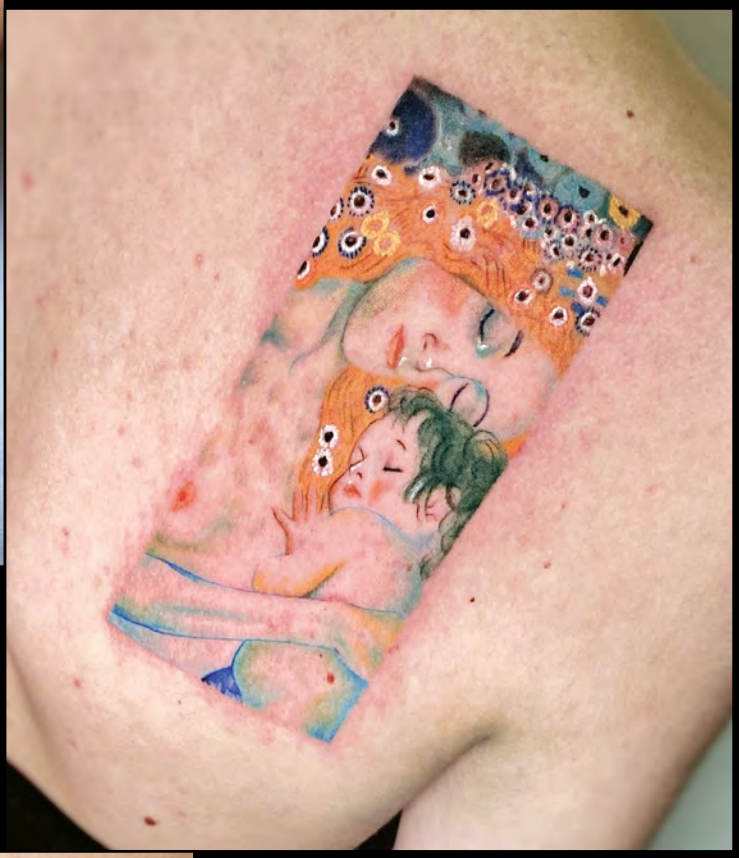
IG: andrea_falduto

BOLD·AS
LOVE

ANDREA STRAZZABOSCO

IG: andrea_strazzabosco

SILENZIO BRUNO



KATE PERETS

IG: kateperets_tattoo

MATTIA GUIDI

IG: mattiaguiditattoo

SCARICA GRATUITAMENTE TUTTI I NUMERI DELLA RIVISTA

IL TATUAGGIO

MAGAZINE

SU

WWW.ILTATUAGGIOMAG.IT

PUOI SEGUIRCI SUI NOSTRI SOCIAL:

FB: IL TATUAGGIO MAGAZINE - IG: ILTATUAGGIOMAG

SEI INTERESSATO ALLA PUBBLICITA' SU IL TATUGGIO MAGAZINE
NELLE VERSIONI DIGITALE E CARTACEA?

CONTATTACI:

EMAIL: PUBBLI@ILTATUAGGIOMAG.IT
TEL.+39 351 581 6381

Tatuami

TATTOO CONVENTION

11
12 MAG
2024

IL TATUAGGIO MAGAZINE

HOTEL CROWNE PLAZA MILAN-LINATE
Via K. Adenauer 3 // SAN DONATO (MI)

TATUAMI TATTOO CONVENTION

@MILANOTATTOOCONVENTION

MILANOTATTOOCONVENTION.COM

26/27/28 JANUARY 2024

SUPERSTUDIOMAXI - VIA MONCUCCO, 35 - MILAN - ITALY